



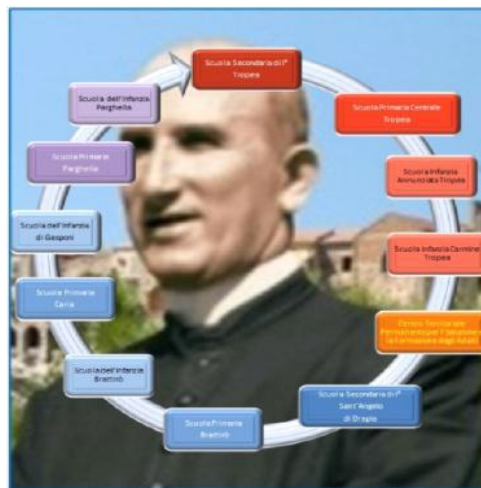
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TROPEA "Don Francesco Mottola"
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti

Viale Coniugi Crigna - 89861 TROPEA (VV)

PEC vic82200d@pec.istruzione.it

Tel.0963/61354 - Fax 0963/61354 - E-mail vic82200d@istruzione.it C.F. 96012410799 – sito web: istitutocomprensivotropea.gov.it

PTOF



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Giuseppina Prostamo



INDICE

Premessa	pag. 2
	pag. 3
1. Finalità	pag. 4
2. Priorità, traguardi ed obiettivi	pag. 5
3. Piano di Miglioramento	pag. 7
4. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa	pag.10
4.1 Organizzazione degli spazi e dei tempi	pag.10
4.2 Organizzazione del curricolo	pag.14
4.2.1 Il Curricolo Verticale di Istituto	pag.14
4.2.2 Il Curricolo delle competenze sociali e civiche	
4.2.3 Scuola dell'Infanzia	pag.16
4.2.4 Il I Ciclo di Istruzione	pag.18
4.2.5 Quadri orari	pag.19
4.2.6 Indirizzo Musicale	pag.20
4.2.7 Criteri di Verifica e Valutazione	pag.21
4.3 Progetti e attività relative alle scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 e agli obiettivi ritenuti prioritari	pag.25
4.3.1 Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità	pag.25
4.3.2 Inclusione e differenziazione	pag.27
4.3.3 Lifeskills : Competenze per la vita	pag.30
4.3.4 Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso	pag.31
4.3.5 Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	pag.32
4.4 Qualità della didattica e Ambienti di apprendimento	pag.35
4.5 Integrazione con il territorio e le famiglie	pag.36
5. Scelte organizzative e gestionali	pag.38
6. Fabbisogno di organico	pag.44
7. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag.45

Allegati:

- **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (Allegato 1)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/bbb21055-134d-410c-9480-ea2815fffceb.pdf>
- **Piano di Miglioramento (Allegato 2)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/e528abd8-7d08-4a2d-b408-b09b8a6599e4.pdf>
- **CURRICOLO VERTICALE (Allegato 3)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/6e5cca78-aae2-4df2-8ee4-edc1553bb2e1.pdf>
- **CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (Allegato 4)**
- **PAI (Allegato 5)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/d0ea0e8c-9a86-4630-b3fc-d49fc4ea65bf.pdf>
- **Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri (Allegato 6)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/826e5269-c85f-40f5-a1b7-287724c3882f.pdf>
- **Protocollo di accoglienza per gli alunni BES (Allegato 7)**
- **Patto di corresponsabilità Educativa (Allegato 8)**
<http://www.istitutocomprensivotropea.gov.it/Download/generic/458a7ff3-c454-4188-b309-ae436e17f9e2.pdf>



Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Don Francesco Mottola" di Tropea (VV), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5971 – A15 del 30/10/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta dell'11/01/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13/01/2015;
- il Piano, dopo l'approvazione, verrà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- il Piano viene approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 Gennaio 2016
- Il Piano è stato sottoposto a variazioni nella sede del Collegio dei Docenti del 21/10/2016 e approvato dal Collegio di Istituto nella seduta del 25/10/2016.
- Il Piano è stato sottoposto a variazioni nella sede del Collegio dei Docenti del 30/10/2017 e approvato dal Collegio di Istituto nella seduta del 30/10/2017.
- Il Piano è stato sottoposto a variazioni nella sede del Collegio dei Docenti del 10/10/2018 e approvato dal Collegio di Istituto.



1. Finalità

La Legge 107/15 all'art.1 comma 1 afferma che, con essa, si vuole dare piena attuazione all'autonomia della scuola " per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti , rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca , sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

In piena coerenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012 per quanto concerne principi ispiratori, finalità generali e organizzazione del curricolo e per raggiungere le finalità sopra descritte e le priorità emergenti dal RAV, in base a quanto contemplato nel D. Lgs. 80/2013, e per realizzare quelli che al comma 7 art.1 della citata Legge sono considerati come obiettivi formativi prioritari, ogni istituzione scolastica "effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (comma 2).

La finalità del presente PTOF, dunque, si esplicita, alla luce della normativa vigente e sopra dettagliata, in piena continuità con la finalità da sempre perseguita nell'Istituto (VISION) : "Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, tenendo sempre presenti l'equità della proposta formativa e la significatività degli apprendimenti" e mira a fare del nostro Istituto un luogo di innovazione dove ognuno si senta protagonista, direttamente coinvolto nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno (MISSION).

A tal proposito si ricorda che gli OBIETTIVI FORMATIVI da raggiungere, indicati dal DS nel suo Atto di Indirizzo (Allegato 1) per la stesura del presente PTOF, sono i seguenti :

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, tenendo conto dell'unicità della persona;
2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, sociali e civiche;
3. Favorire l'inclusione delle differenze;
4. Promuovere l'innalzamento della qualità dell'azione didattica;
5. Implementare la partecipazione e la collegialità;
6. Promuovere la continuità e l'orientamento;
7. Formare il personale.

Gli INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sono i seguenti:

1. Apertura ed interazione al territorio;
2. Efficienza e trasparenza;
3. Qualità dei servizi;
4. Sicurezza



2. **Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.miur.gov.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentali degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV intesi come prioritari nell'azione di miglioramento.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

CRITICITA'	PRIORITA'	OBIETTIVO
Migliorare i risultati degli studenti	Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze	Raggiungere il livello medio attestato attraverso prove per competenze, prove strutturate per classi parallele
Favorire il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Implementare il raggiungimento delle competenze chiave. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.	Raggiungere i livelli intermedi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza per almeno il 40% degli studenti. Elaborare il curriculum delle competenze sociali e civiche con relative griglie di Valutazione e utilizzarlo come strumento di lavoro..

Gli obiettivi sopra elencati ben si integrano e si armonizzano con gli Obiettivi strategici nazionali e con gli Obiettivi legati all'ambito regionale. Nel dettaglio si ricorda che gli Obiettivi Strategici Nazionali sono i seguenti:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti

E gli Obiettivi legati all'ambito regionale sono i seguenti:

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Collegialmente, dopo diversi momenti di riflessione e autovalutazione, si è giunti alla consapevolezza che migliorare i risultati scolastici e favorire il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno. Tutto ciò dovrà essere la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Inoltre, l'acquisizione delle competenze chiave ben si integra con i principi di parità e di accesso per tutti e ciò si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Strettamente connesso al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza è il bisogno di equilibrare il livello delle competenze raggiunto dagli alunni per classi parallele in nome di una piena parità nella fruizione del diritto allo studio da parte di tutti gli alunni.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Elaborare il Curriculum verticale di Istituto e utilizzarlo per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario.
- Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite.
- Progettare, realizzare e valutare percorsi di conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche.
- Adottare tecnologie didattiche innovative (tutoring, peer working, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento.
- Utilizzare l'ambiente aula quale laboratorio grazie alla presenza di LIM e tablet per attuare una didattica inclusiva.
- Progettare e realizzare attività in continuità verticale.

- Orientare gli alunni nel difficile compito di acquisire una conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, dei propri limiti e delle proprie aspirazioni.
- Organizzare in modo proficuo il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro.
- Realizzare percorsi di formazione per il personale docente sulla didattica e la valutazione per competenze.
- Formare il docente come protagonista attivo del proprio percorso di aggiornamento.
- Continuare a coltivare i propri saperi verificandoli e ampliandoli per tutto l'arco della vita.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo permetteranno, gradualmente, di raggiungere le priorità individuate in quanto agiranno su diversi livelli in vista del raggiungimento di un obiettivo unico. Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza partirà dall'elaborazione del Curricolo verticale, nel quale verranno declinate anche le competenze sociali e civiche; si passerà poi a concretizzare il percorso tramite attività in continuità verticale e percorsi appositamente declinati, per giungere, infine, alla fase di valutazione tramite prove strutturate per classi parallele, per poter avere una visione di insieme dell'Istituto, corredate da griglie e strumenti di valutazione per competenze. L'intero percorso ideato è sostenuto da tre idee portanti: l'uso di TIC e metodologie didattiche innovative, la continuità in verticale e la formazione continua per i docenti. L'approccio per competenze, che riteniamo necessario promuovere nella nostra scuola, è la risposta ai nuovi bisogni formativi dei ragazzi che, divisi tra una sovrabbondanza di saperi e un'obsolescenza nozionistica, devono riuscire a sviluppare capacità per saper relazionare, ricercare, organizzare, navigare, selezionare secondo filtri scientifici e valoriali e saper utilizzare il tutto. La didattica per competenze si promuove principalmente con la problematizzazione dell'apprendimento, l'essenzializzazione dei contenuti, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale, l'operare per progetti e compiti di realtà, lo sviluppo dei processi cognitivi. Gli apprendimenti conseguiti non saranno solo valutati con prove standard ma cercando di accertare anche quello che può essere definito "apprendimento oltre", che si concentra sulla restituzione dell'appreso, sulle conoscenze e abilità, sulle competenze. (Cit. Carlo Petracca – membro Commissione per Indicazioni Nazionali 2012).

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla L.107/15, sarà dunque caratterizzata da attività di costruzione, consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelle fornite dal comma 7 art. 1 nelle lettere da "a" a "s".

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	POTENZIAMENTO LINGUISTICO	"a"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning
2	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	"b"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche
3	POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	"c"	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e private operanti in tali Settori
4	POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO - ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	"d"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
		"e"	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali
		"l"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni formativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
		"p"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
		"q"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni
		"s"	Definizione di un sistema di orientamento
5	POTENZIAMENTO MOTORIO	"g"	Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
6	POTENZIAMENTO LABORATORIALE	"h"	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei Media
		"i"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
		"m"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Per la stesura del presente Piano e l'individuazione degli obiettivi da raggiungere sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi.

3. Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento ([Allegato 2](#)), allegato al presente PTOF, elaborato dal Comitato di Miglioramento o Nucleo Interno di Valutazione, ha lo scopo di delineare le azioni progettuali, declinate in fasi specifiche e dettagliate, che mirano al raggiungimento dei Traguardi emersi nel RAV di Istituto come priorità assolute per il superamento dei punti di debolezza dell'Istituto.

Relazione tra PDM e RAV

Dall'aperto confronto e dalla conseguente riflessione portata avanti con tutte le componenti scolastiche durante lo scorso anno e all'inizio del corrente anno scolastico si è giunti alla piena consapevolezza dei fattori critici e delle opportunità che il nostro Istituto presenta per il raggiungimento dell'obiettivo finale di ogni sua azione: migliorare gli esiti degli studenti. Di fondamentale importanza risulta il tener presenti il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del PTOF. Nel RAV è emersa la priorità di migliorare i risultati scolastici degli alunni, equilibrando il raggiungimento delle competenze nelle varie classi e di implementare il raggiungimento delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche. Tutto ciò come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Tali priorità da raggiungere saranno declinate in percorsi appositamente delineati per i gruppi svantaggiati in nome dei principi di parità e di accesso per tutti. Tenendo conto, dunque, delle risorse attualmente a disposizione e di quelle che si potranno ottenere, delle possibilità di attuazione e della valutazione delle priorità assegnate dal Gruppo di Miglioramento, sono state definite le diverse aree di intervento.

Integrazione tra Piano e PTOF

Le attività previste in ogni area sono totalmente integrate nel PTOF. Alcune attività saranno realizzate già nell'anno scolastico 2015/2016 e, sin da subito, sottoposte a fase di react e miglioramento perché si possa giungere realmente, alla fine del triennio contemplato nel PTOF, alla piena realizzazione degli obiettivi prefissati e dei traguardi e delle priorità poste.

Infatti, il Piano di Miglioramento si colloca su un piano di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il Piano di Miglioramento rappresenta, dunque, la politica strategica dell'istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso nel RAV.

Descrizione delle sezioni del PdM

Le priorità emerse nel RAV si dovranno raggiungere secondo i percorsi delineati nel PdM. Tenendo conto delle risorse attualmente a disposizione e di quelle che si potranno ottenere, delle possibilità di attuazione e della valutazione delle priorità assegnate dal NIV, nel PdM vengono definite le seguenti sezioni:

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Equilibrare tra le varie classi il raggiungimento delle competenze	1. Elaborare il Curricolo Verticale di Istituto per evitare frammentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario	Stesura del Curricolo Verticale d'Istituto da utilizzare come strumento per evitare frammentazioni del sapere
	2. Realizzare prove strutturate in ingresso, intermedie e finali per ambiti disciplinari, per classi parallele, per misurare le competenze acquisite	Elaborazione prove strutturate per classi parallele in ingresso, in itinere e finali per ambiti disciplinari a cura dei Dipartimenti Disciplinari
	3. Promuovere percorsi formativi finalizzati ad innovare la didattica (tutoring, peer working, uso capillare delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento	Creazione di un clima di innovazione didattica: favorire l'uso di strumenti digitali e l'acquisizione di nuove competenze digitali/tecnologiche e metodologiche
	4. Elevare le performance ed equilibrare i risultati dei percorsi di apprendimento degli alunni	Innalzare i livelli di apprendimento delle conoscenze, abilità e competenze della lingua italiana e della matematica attraverso l'implementazione di strategie e metodologie didattiche innovative. Frequenza di percorsi di recupero per gli alunni con difficoltà
	5. Rendere l'ambiente aula laboratorio per attuare una didattica inclusiva.	Partecipazione a progetti nazionali ed europei per acquistare strumenti didattici innovativi

Sviluppare e implementare il raggiungimento delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche degli alunni	6. Promuovere percorsi formativi finalizzati al raggiungimento del successo scolastico	Predisporre percorsi di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il PTOF. Prevedere azioni di educazione e prevenzione per contrastare discriminazioni e difficoltà. Rispondere ai bisogni orientativi degli studenti.
	7. Ridurre il fenomeno del cheating	Attivazione di percorsi di riflessione tra i docenti. Organizzazione capillare e dettagliata della somministrazione delle prove
	8. Stesura del curriculum delle competenze sociali e civiche con relative griglie di valutazione	Attivazione di un progetto comune di istituto per promuovere ed amplificare l'azione della scuola, con particolare propensione a progetti legati a: legalità, ambiente, alimentazione, arte, economia e movimento del corpo; valutare i risultati raggiunti.
	9. Pianificare percorsi didattici e attività in continuità verticale finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche.	Costruire e concretizzare attività che prevedano il coinvolgimento dei diversi ordini di scuola per una didattica orientativa sempre più efficace
	10. Valutare con prove strutturate comuni e valutare per competenze	Costruzione ed effettiva somministrazione di prove strutturate comuni e di prove di verifica per competenze. Studio ed analisi dei risultati

Tempi

Il Piano di Miglioramento ha respiro triennale, in piena coerenza e continuità con quanto previsto nel RAV e nel presente PTOF. La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sui risultati raggiunti in maniera da consentire una misurazione oggettiva dei cambiamenti in atto.

Monitoraggio

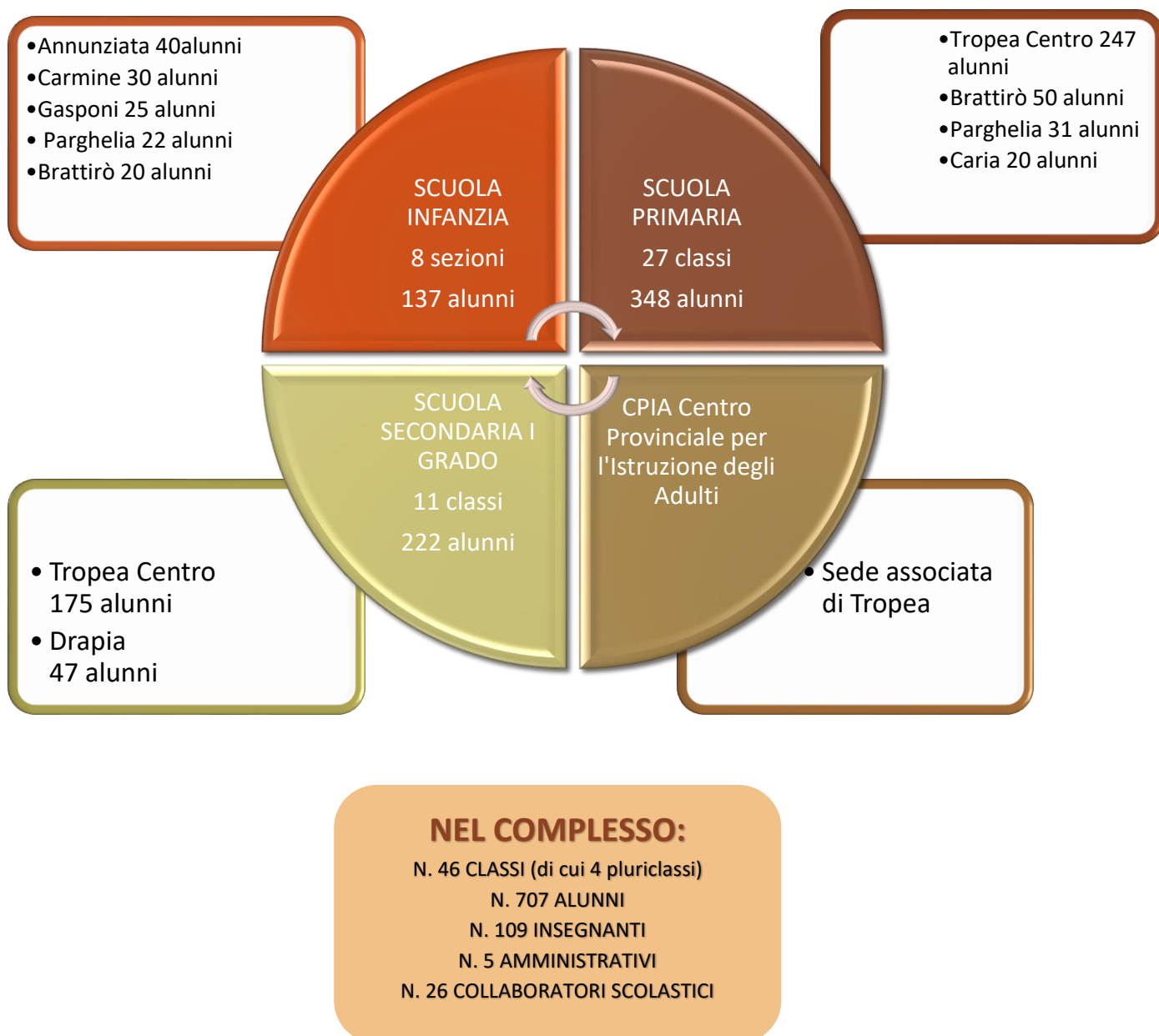
L'efficacia dei processi attivati (obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate) sarà monitorata con cadenza annuale in termini di partecipazione, condivisione e ricaduta formativa, con l'uso di checklist, questionari, sondaggi e focus group.

4. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa

4.1 Organizzazione degli spazi e dei tempi

L'Istituto Comprensivo di Tropea comprende cinque plessi per la Scuola dell'Infanzia, quattro plessi per la Scuola Primaria, due Scuole Secondarie di Primo Grado ed è sede del Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione e la Formazione degli Adulti – sede territoriale - dipendente dal C.P.I.A. di Vibo Valentia.

La struttura organizzativa adottata dall'Istituto è impostata su criteri di flessibilità oraria e di qualità dell'offerta formativa. Questo comporta per i docenti maggiori risorse orarie che consentono di svolgere le attività in modo più produttivo e per i genitori la possibilità di scegliere un orario confacente alle proprie specifiche esigenze. Per favorire l'integrazione di tutti gli alunni e promuovere un clima sociale positivo, il tempo - scuola è organizzato con attività a classe intera, a classi aperte, a piccoli gruppi, individualizzate, con l'ausilio di sussidi audiovisivi e infotelematici, con il ricorso a visite d'istruzione guidate e l'intervento di esperti esterni.



SCUOLE DELL'INFANZIA**ANNUNZIATA - Tropea**

N alunni	40
N sezioni	2
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0963- 62093
Spazi attrezzati e laboratori	Cortile, teatrino, giardino

CARMINE via Carmine - Tropea

N Alunni	30
N sezioni	2
Organizzazione oraria	Lunedì – Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero telefono	3202391756
Spazi attrezzati e laboratori	Cortile, teatrino, giardino

BRATTIRO'

via F.Ili Rombolà - Drapia (VV)



N alunni	20
N sezioni	1
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	3338569181
Spazi attrezzati e laboratori	Cortile, teatrino, giardino

GASPONI via Comunale Gasponi Tropea

N alunni	25
N sezioni	2
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40 ore
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	33372966601
Spazi attrezzati e	Cortile, teatrino, giardino

PARGHELIA

via San Giovanni Bosco (VV)



N alunni	22
N sezioni	1
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	3290286792
Spazi attrezzati e laboratori	Cortile, teatrino, giardino

SCUOLE PRIMARIE

GIOVANNI PAOLO II

via Coniugi Crigna - Tropea (VV)



N alunni	247
N classi	13
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	Mensa - scuolabus
Numero di telefono	0963 - 61015
Numero LIM	4
Numero Laptop	3
Numero Tablet	32
Spazi attrezzati	Biblioteca ,palestra, giardino e cortile
Laboratori	Astronomico, Informatico, artistico e di lettura

BRATTIRO'

via Vittorio Emanuele - Drapia (VV)



N°alunni	50
N° classi	4+1 pluriclasse
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0963 - 68173
Numero LIM	1
Numero Laptop	3
Numero Tablet	43
Spazi attrezzati	cortile
Laboratori	Informatico

CARIA

via Provinciale - Drapia (VV)



N alunni	20
N classi	1+1 pluriclasse
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:30 – 16:30
Monte ore settimanale	40
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	0963-68621
Numero di telefono	3290286792
Numero LIM	1
Numero Laptop	3
Numero Tablet	12
Spazi attrezzati	Giardino e cortile
Laboratori	Informatico, artistico e di lettura

PARGHELIA

c/so Mazzini - Parghelia (VV)



N alunni	30
N classi	1+2 pluriclassi
Organizzazione oraria	Lunedì: 8,00-13,30; Martedì Mercoledì e giovedì: 8,00-15,30; Venerdì: 8:00 – 13,00
Monte ore settimanale	30 curriculari +3h mensa
Servizi offerti	mensa
Numero di telefono	3290286792
Numero LIM	1
Numero Laptop	3
Numero Tablet	10
Spazi attrezzati	Giardino e cortile
Laboratori	Informatico, artistico e di lettura

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

SCUOLA TORALDO

Via Coniugi Crigna - Tropea (VV)



N alunni	175
N classi	8
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:00 – 14:00
Monte ore settimanale	30
Indirizzo	Ordinario + musicale
Lingue straniere	Inglese, francese e tedesco
Numero di telefono	0963-61354
Numero LIM	6
Numero Laptop	22
Numero Tablet	64
Servizi offerti	scuolabus
Biblioteca	si
Spazi attrezzati	Palestra e aula magna
Laboratori	Informatico, artistico, scientifico musicale

SANT'ANGELO

via Sant'Angelo - Drapia (VV)



N alunni	47
N classi	3
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 8:00 – 14:00
Monte ore settimanale	30
Indirizzo	Ordinario
Lingue straniere	Inglese e francese
Numero di telefono	0963-62250
Numero LIM	3
Numero Laptop	22
Numero Tablet	32
Servizi offerti	scuolabus
Biblioteca	si
Spazi attrezzati	Campo polivalente all'aperto
Laboratori	Informatico, artistico e scientifico

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI (CPIA)

C T P

Sede centrale p.za Galluppi - Tropea(VV)



N professori	5
Organizzazione oraria	Lunedì - Venerdì: 15:00 – 19:00
Corsi	Differenziati secondo le esigenze
Numero LIM	3
Numero Laptop	22
Numero Tablet	32
Numero di telefono	0963-61354

I plessi di scuola dell'infanzia e primaria sono tutti sono dotati di rete internet, di LIM, di Laptop e Tablet (come lo sono i due plessi di scuole secondarie di I grado); ogni insegnante è in possesso del tablet personale, fornito dalla scuola in comodato d'uso, per la compilazione del registro elettronico e per tutti gli adempimenti scolastici.



4.2 Organizzazione del curricolo

4.2.1 Il nostro curricolo verticale di istituto

L'itinerario scolastico degli allievi dell'Istituto Comprensivo di Tropea, pur abbracciando tre ordini di scuola caratterizzate da una specifica identità educativa, vuole essere progressivo e continuo, strutturato sulla progettazione e realizzazione di un unico curricolo verticale, finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze conoscitive, linguistico – comunicative, metodologico – operative e relazionali.

Il Curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. Esso permette al discente di intraprendere un percorso formativo ed educativo calibrato sulle sue esigenze, seguendo lo stesso criterio metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici. Lo scopo è di evitare discontinuità didattiche e metodologiche ed avviare un confronto di ricerca-azione tra scuole di grado diverso, sempre con l'obiettivo del conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza delineate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, la formazione permanente, l'inclusione sociale e il lavoro. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione della scuola la quale elabora il Curricolo, stabilendo quali siano i riferimenti prescrittivi riguardo a:

- ❖ **gli obiettivi generali del processo formativo;**
- ❖ **gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;**
- ❖ **le discipline e le attività costituenti la Quota Nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale.**

Il curricolo verticale permette dunque la costruzione e la realizzazione di percorsi didattici ed educativi che valorizzano l'importanza di un sapere unitario e che cooperano per la formazione dell'individuo nella totalità e completezza della sua persona. Se l'educazione è: "Proporre una risposta a una domanda che hai tu" (Don Giussani), il fine educativo, di conseguenza, deve mirare, in ogni ordine e grado, a suscitare quelle domande necessarie alla scoperta di sé e della realtà circostante. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale per individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività dei diversi ordini di scuola per giungere alla definizione di "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. A tal fine il CURRICOLO del nostro Istituto Comprensivo vuole garantire, seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale e che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di:

- **FINALITA'**, che sono espresse per ogni ordine di scuola: per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona;
- **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** che vengono individuati al termine della scuola dell'infanzia per ciascun campo di esperienza e al termine del primo ciclo di istruzione per ciascuna disciplina;
- **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** che rappresentano quell'insieme di capacità e abilità che rendono "competente" una persona.

Agli insegnanti, poi, competono la responsabilità della VALUTAZIONE, la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti. La valutazione, in questa ottica, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, facendo tesoro anche dei risultati "dell'autovalutazione", fondamentale compito e responsabilità di ogni scuola, che ha lo scopo di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (es. INVALSI).

IL CURRICOLO VERTICALE, dunque, mira a creare e costruire un "ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale". Per raggiungere i traguardi di competenze certificabili sono state considerate le singole discipline individuando in ognuna di esse gli obiettivi formativi in verticale. Le discipline sono state intese non tanto come insieme di contenuti ma soprattutto come aree di confluenza di problematiche, metodologie, sistemi concettuali, oggetti di ricerca: collegandosi le une con le altre, secondo un approccio epistemologico, esse favoriscono l'applicazione di metodi di lavoro o di indagine che permettono al soggetto che apprende di applicarne le procedure in contesti diversi giungendo così alle competenze. Con questa modalità si pongono le basi per la diffusione di pratiche didattiche capaci di superare la frammentazione, di integrare saperi, di definire e affrontare la soluzione dei problemi complessi che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare.

L'Organizzazione in Competenze Chiave

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Discipline di riferimento: lingua italiana Discipline concorrenti: tutte	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE (Espressione corporea, culturale, patrimonio storico, geografico, artistico, musicale e religioso) Discipline e insegnamenti di riferimento: scienze motorie, musica, arte, religione. Discipline concorrenti: tutte	
COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA Discipline di riferimento: matematica, scienze, geografia, tecnologia. Discipline concorrenti: tutte	COMPETENZA DIGITALE Discipline di riferimento: tecnologia, informatica. Discipline concorrenti: tutte	COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA Discipline di riferimento: prima e seconda lingua straniera. Discipline concorrenti: tutte
IMPARARE A IMPARARE Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' Discipline e insegnamenti di riferimento: tutti

COMPETENZE -CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo e utilizzando varie fonti e modalità
 - Progettare: elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
 - Comunicare: comprendere diversi messaggi e rappresentare concetti, esperienze, procedure, emozioni con linguaggi e conoscenze diversi
 - Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i vari punti di vista valorizzando le proprie e altrui capacità
 - Agire in modo autonomo e responsabile: inserendosi in modo attivo nella vita sociale
 - Risolvere problemi: affrontare le situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
 - Individuare collegamenti e relazioni per cogliere la natura sistemica degli eventi
 - Acquisire e interpretare l'informazione con spirito critico per farne valutazioni personali
- (Nuovo obbligo di istruzione 22/08/2007)

Il Curricolo Verticale è allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa ([Allegato 3](#))



4.2.2 Il curricolo delle competenze sociali e civiche

Il curricolo di Istituto si completa con il **CURRICOLO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** ([v. Allegato 4](#)), come previsto anche dal PdM. Per competenze sociali si intendono le competenze personali, interpersonali, interculturali e tutte le forme di comportamento che danno modo ai discenti di partecipare in modo concreto e costruttivo alla vita sociale.

La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale.

La competenza civica e, in particolare, la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza, diritti civili, doveri e responsabilità) dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica.

Il curricolo delle competenze sociali e civiche si arricchisce poi dei progetti curriculari ed extracurriculari avviati dall'Istituto, che danno ulteriore consistenza alla dimensione della formazione della persona che costituisce una delle priorità che la scuola si prefigge.

Allo scopo di attuare percorsi per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza, delle competenze sociali e civiche e degli obiettivi dell'USR Calabria, il nostro Istituto intende sviluppare Progetti di Istituto verticali che ogni anno ruotano intorno a nuclei tematici differenti.

I progetti e i percorsi didattici realizzati in questo ambito mirano, infatti, a:

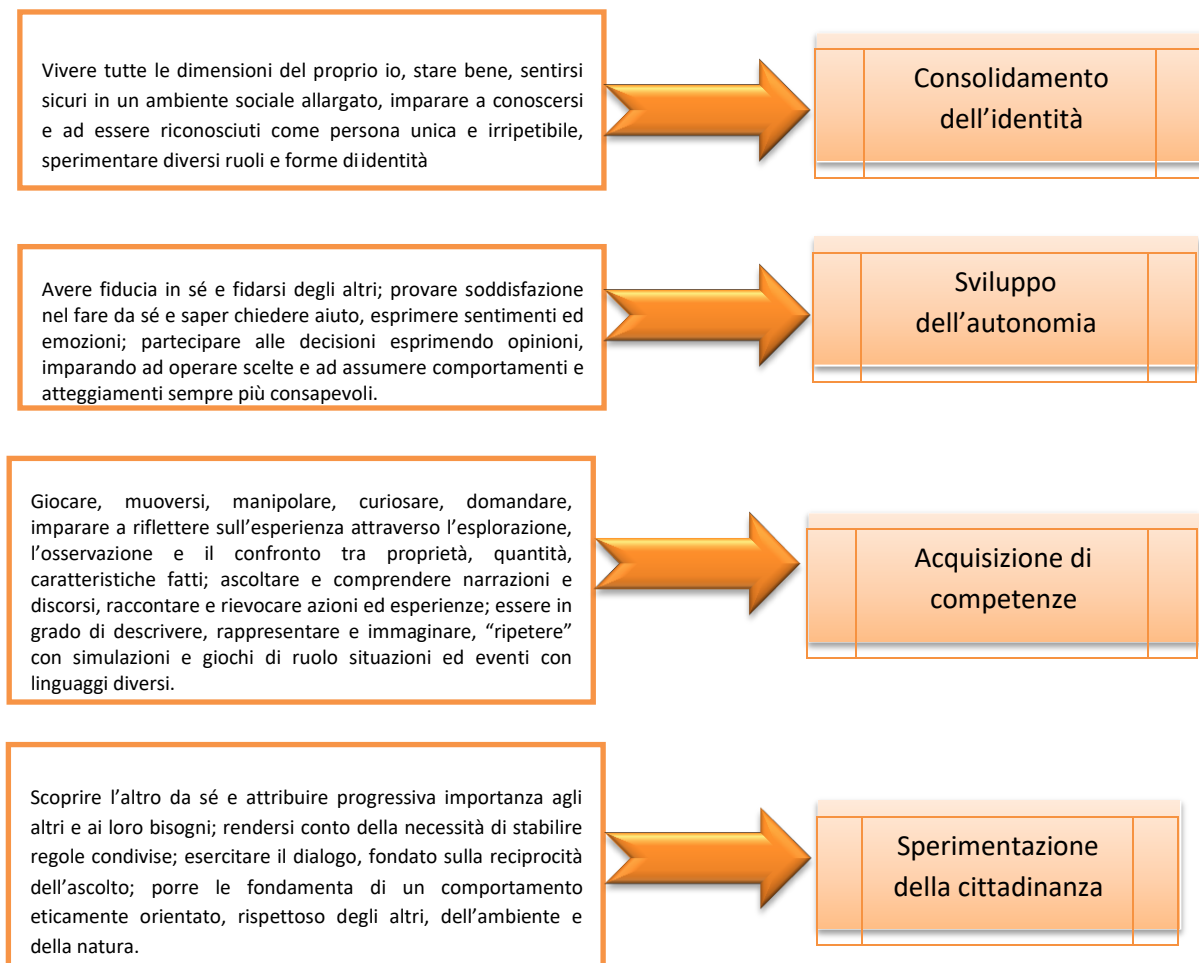
- Favorire la crescita delle competenze chiave e delle competenze strategiche dell'apprendimento, in particolare le competenze chiave di cittadinanza europee (autoregolazione e autodeterminazione);
- Favorire i processi di insegnamento/apprendimento, fondati su principi euristici di ricerca/azione;
- Introdurre didattiche meta – cognitive e laboratoriali che consentano agli alunni “di mettere le mani in pasta”;
- Creare un giusto equilibrio tra trasmissione di conoscenze e possibilità di rielaborazione critica e personalizzata.
- Promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale che ha segnato il divenire;
- Stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità d'origine e un interesse positivo e costruttivo per i beni e i servizi comuni e soprattutto per il rispetto del territorio;
- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione Italiana attraverso cui effettuare una lettura critica della società, dell'ambiente, della realtà d'appartenenza
- promuovere il benessere collettivo
- favorire lo sviluppo della logica democratica, dell'uguaglianza sostanziale, delle pari opportunità e del successo formativo per tutti gli alunni.

4.2.3 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nella scuola dell'Infanzia, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, con la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con i documenti dell'Unione europea, individuano gli obiettivi specifici di apprendimento all'interno di cinque ambiti del fare e dell'agire del bambino, detti campi di esperienza, in cui è possibile individuare specifiche aree di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.

- *Il sé e l'altro.*
- *Il corpo e il movimento.*
- *Immagini, suoni, colori.*
- *I discorsi e le parole.*
- *La conoscenza del mondo*

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità atteggiamenti) e di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).



Competenze essenziali in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- E' consapevole dei propri sentimenti
- Sa ascoltare l'altro
- Sa dare spiegazioni del proprio comportamento
- Rispetta le regole della vita comunitaria
- Riproduce se stesso e conosce la sua identità

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

- Disegna la figura umana correttamente
- E' autonomo nell'alimentarsi
- Riconosce i segnali del corpo
- Sa coordinarsi nei giochi di movimento
- Controlla la forza del corpo

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Ascolta con piacere la musica
- Si sa esprimere attraverso il disegno
- Utilizza diverse tecniche espressive
- Porta a termine le attività iniziate
- Sa rimanere concentrato

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- Racconta
- Ascolta le narrazioni
- Dialoga
- Pone domande
- Sviluppa pensieri e ragionamenti

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

- Sa valutare le quantità
- Sa raggruppare
- Conosce i riferimenti temporali: ieri oggi domani
- Sa collocare se stesso nello spazio
- Sa cogliere le trasformazioni naturali



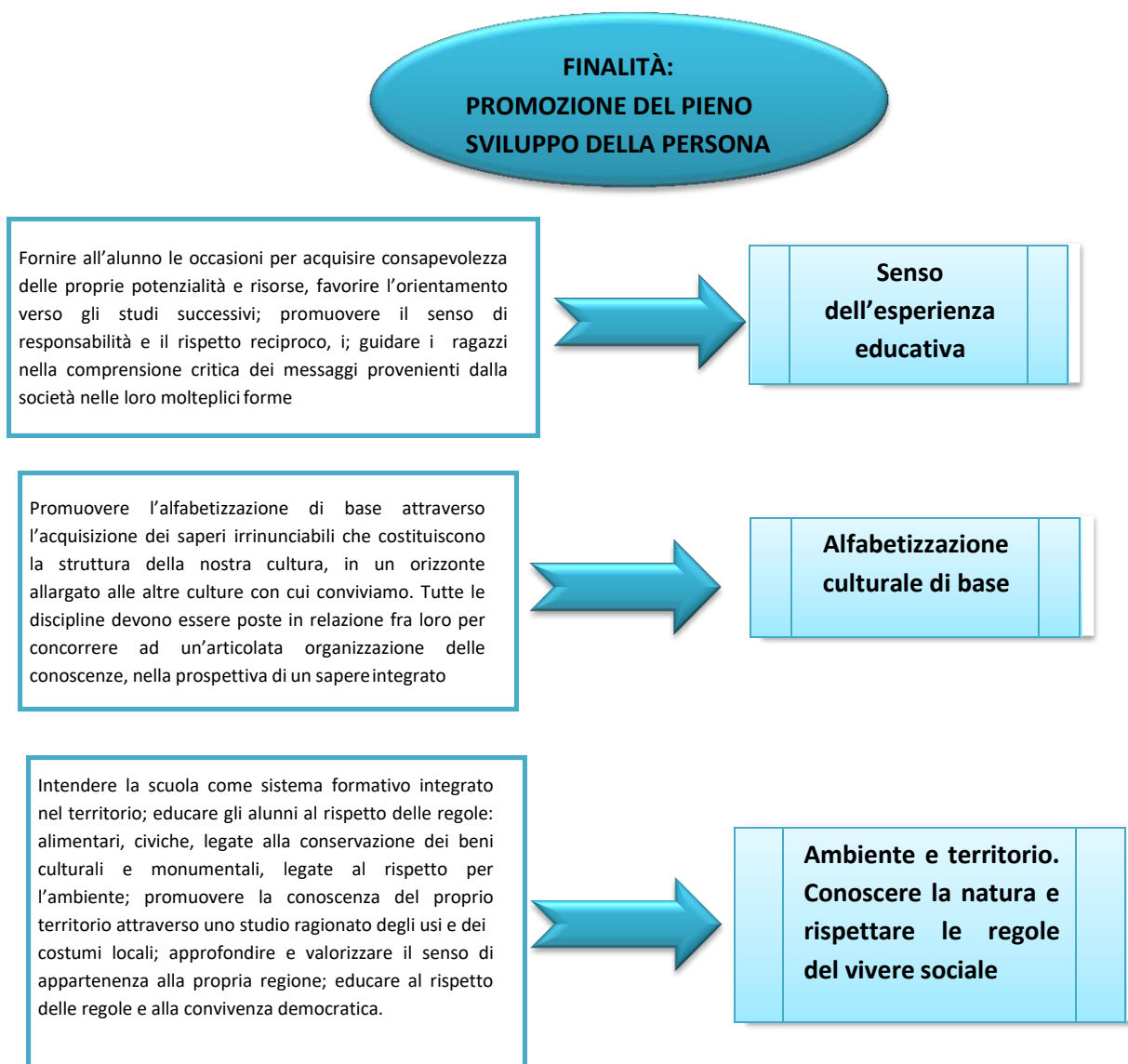
4.2.4 I CICLO D'ISTRUZIONE: la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado

Il primo ciclo d'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per un'educazione permanente che continua lungo l'intero arco della vita. La finalità della scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione, valorizza le inclinazioni di ciascuno.

SCUOLA PRIMARIA

Nei primi anni della scuola Primaria, le esperienze e le scoperte portano progressivamente all'emergere di tre grandi *ambiti disciplinari*:

- a) linguistico-espressivo;
- b) storico-geografico;
- c) matematico-scientifico.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La finalità del primo ciclo dell'istruzione, che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, è la promozione del pieno sviluppo della persona. Al termine del Primo Ciclo di istruzione i ragazzi devono dimostrare di essere "competenti", essere in grado, cioè, di utilizzare tutte le conoscenze e le abilità apprese per:

- Comprendere la realtà e se stessi, diventando consapevoli che il proprio corpo è un bene da tutelare e rispettare, trovando stimoli al pensare analitico e critico, coltivando la fantasia e il pensiero divergente.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza, acquisendo una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.
- Avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori che ispirano la convivenza civile.
- Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri e al rispetto reciproco per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e acquisire quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Comportamentali ed educativi

- Sviluppare il senso di partecipazione attiva e responsabile.
- Sviluppare capacità relazionali (acquisire il rispetto: di sé e degli altri, delle cose proprie, comuni e altrui).
- Sviluppare una corretta interazione con il territorio (acquisire la capacità di rilevazione, di acquisizione di dati e di informazioni).
- Saper interagire correttamente in modo collaborativo con insegnanti, compagni e personale della scuola.

Cognitivi

- Sviluppare competenze comunicative (acquisire le capacità di: comunicare verbalmente; comunicare per iscritto; comunicare con linguaggi non verbali).
- Sviluppare abilità cognitive (acquisire tecniche, linguaggi e mezzi).
- Ampliare la sfera delle esperienze (acquisire la capacità di: attivare informazioni; organizzare un lavoro; elaborare progetti).

4.2.5 QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

40 ORE (tempo pieno) - Scuole Primarie "Annunziata" di Tropea, Brattirò, Caria

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.	DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.
ITALIANO	10	ITALIANO	9
STORIA	2	STORIA	2
GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE IMMAGINE	2	EDUCAZIONE IMMAGINE	2
CITTADINANZA	1	CITTADINANZA	1
MATEMATICA	8	MATEMATICA	8
SCIENZE	2	SCIENZE	2
MUSICA	2	MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	EDUCAZIONE MOTORIA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1	TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
INGLESE	1	INGLESE	2
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2
MENSA	5	MENSA	5

40 ORE (tempo pieno) - Scuole Primarie di Tropea, Brattirò, Caria

CLASSE TERZA, QUARTA, QUINTA

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	8
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE IMMAGINE	2
CITTADINANZA	1
INGLESE	3
RELIGIONE	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1
MENSA	5

30 ORE - Scuola Primaria di Parghelia

CLASSI PRIME

CLASSI SECONDE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.	DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETT.
ITALIANO	8	ITALIANO	7
STORIA E CITTADINANZA	2	STORIA E CITTADINANZA	2
GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	1
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1
EDUCAZIONE IMMAGINE	2	EDUCAZIONE IMMAGINE	2
MATEMATICA	7	MATEMATICA	7
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	SCIENZE E TECNOLOGIA	2
MUSICA	2	MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	EDUCAZIONE MOTORIA	2
INGLESE	1	INGLESE	2
RELIGIONE	2	RELIGIONE	2

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE
ITALIANO	7
STORIA E CITTADINANZA	2 + 1
GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE IMMAGINE	1
INGLESE	3
RELIGIONE CATTOLICA	2
MATEMATICA	6
SCIENZE E TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2

EDUCAZIONI Educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute, all' affettività, alla legalità.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO TROPEA E DRAPIA

ITALIANO	6 ore settimanali
INGLESE	3 ore settimanali
FRANCESE	2 ore settimanali
MATEMATICA	4 ore settimanali
SCIENZE	2 ore settimanali
STORIA	2 ore settimanali
GEOGRAFIA	1 ora settimanale
APPROFONDIMENTO CITTADINANZA-COSTITUZIONE	1 ora settimanale
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	2 ore settimanali
RELIGIONE CATTOLICA	1 ora settimanale
MUSICA	2 ore settimanali
ARTE E IMMAGINE	2 ore settimanali
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVA	2 ore settimanali

EDUCAZIONI Educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute, all' affettività, alla legalità.

4.2.6 L' INDIRIZZO MUSICALE

Le Scuole Superiori di 1^a grado di Tropea e Drapia sono ad Indirizzo Musicale e vi si insegnano i seguenti strumenti musicali:

- Chitarra
- Flauto traverso
- Pianoforte
- Clarinetto

Per accedere all'indirizzo musicale gli alunni devono fare domanda all'atto dell'iscrizione alla prima classe della scuola sec. di I grado e sottoporsi ad una prova attitudinale. Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) vengono sviluppati obiettivi cognitivi e psicomotori che agevolano un controllo della sfera emotiva-espressiva più motivato. La materia curriculare è così predisposta:

n. 1 lezione individuale di strumento della durata di circa 1 h

n. 1 lezione di musica d'insieme della durata di 1h.

Tutte le lezioni si svolgono in orario pomeridiano, pertanto l'alunno sarà impegnato in uno o due rientri pomeridiani in base a quanto accordato con i docenti di strumento.

L'ora di musica d'insieme, di carattere collettivo, privilegia l'attività di gruppo con la formazione di complessi orchestrali, formazioni da camera nell'ottica di approfondire un repertorio di musica d'insieme.

Al termine del percorso scolastico curriculare, in fase di esame di licenza media, nell'ambito della prova di colloquio orale, l'alunno dovrà sostenere una prova pratica di strumento relativa alla materia ad indirizzo musicale studiata, necessaria a completare il percorso interdisciplinare di tutte le materie studiate nel corso del triennio.

Pratica musicale DM 8/2011 nella Scuola Primaria

Le attività di pratica musicale, come previste dal DM8/11, sono rivolte alle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria dell'istituto comprensivo e si svolgono in orario curriculare per 2/3 ore settimanali. Inoltre, in applicazione della legge 107, si sono estese le attività di insegnamento della musica anche nelle classi 1 e 2 della scuola primaria dell'IC per un'ora a settimana. Il modulo orario adottato e previsto dal progetto autorizzato dall' U.S.R. Calabria prevede un massimo di n° 3 ore settimanali curriculari articolate in: n° 1 di pratica strumentale, n° 1 di pratica vocale, n° 1 di musica d'insieme e canto corale.

Per l'a.s. 2018/19 il potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria come era previsto dal DM 8/11 sarà realizzato con un contingente ristretto e con uno spezzone di 10 ore settimanali. Di conseguenza ci si rivolgerà principalmente alle classi quinte dell'Istituto

Finalità

La pratica strumentale:

E' un aspetto fondamentale della formazione musicale di base. Attraverso l'educazione strumentale, l'allievo, oltre a tutti gli apprendimenti legati alle tecniche esecutive, sviluppa una serie di capacità che concorrono alla formazione musicale globale, tra cui la percezione sottile, la memorizzazione, il senso ritmico, la lettura ritmico-melodica, la capacità analitica di ascolto, le capacità interpretative, la pratica strumentale d'insieme.

La pratica vocale:

Il canto è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. I bambini lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico. Il canto corale aiuta, inoltre, i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del cantare insieme.

La musica d'insieme: si realizzerà l'esperienza della musica d'insieme nel "Laboratorio musicale"; Il laboratorio musicale (LM) è il luogo fisico dove gli allievi possono esprimere la loro "voglia" di fare musica attraverso la pratica di diversi strumenti musicali e tecnologici; il LM consente un approccio alla musica basato sull'azione: l'interpretazione vocale e strumentale, la composizione, l'improvvisazione, l'interazione tra suono e movimento.

Obiettivi

Questo progetto vuole risultare motivante per gli alunni e intende condurre il gruppo classe alla scoperta, alla comprensione ed alla progressiva razionalizzazione di tutto ciò che l'esperienza musicale suscita in termini di emozioni e riflessioni, anche nella prospettiva di arricchimento del bagaglio comunicativo con riferimento alla pluralità dei linguaggi. L'attività musicale dovrà avere importanza primaria come motore di sviluppo della sicurezza individuale e delle capacità di integrarsi con gli altri e in senso più generale come mezzo per promuovere e sviluppare negli alunni la capacità di "star bene insieme" a scuola e fuori.

Tra gli obiettivi caratterizzanti:

- l'avvio di percorsi di ricerca-azione concernenti l'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola primaria
- la maturazione di sensibilità musicali in alunni di scuola primaria attraverso la pratica strumentale e corale;
- la promozione, attraverso la pratica strumentale svolta in piccoli gruppi, di atteggiamenti positivi verso sé (autostima, sicurezza, intraprendenza) e verso gli altri (confronto costruttivo, rispetto dei ruoli, valorizzazione e socializzazione);
- la prevenzione di situazioni di disagio e fenomeni di bullismo;
- lo sviluppo dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni in un contesto laboratoriale che promuova il pensiero creativo e l'espressione di sé, centrato sul fare e sulla condivisione di ipotesi e soluzioni, in situazioni reali;
- l'utilizzo della pratica della musica d'insieme in prospettiva interculturale;
- l'elaborazione, attraverso la musica, di un codice comunicativo individualizzato, efficace per gli alunni con disabilità;
- la promozione dell'orientamento musicale inteso come capacità di individuare i propri interessi, le motivazioni e le abilità in vista della prosecuzione degli studi musicali nei corsi di strumento della scuola secondaria di primo grado.

Attività

Il programma della attività di pratica musicale, in conformità al DM8/2011, si propone di far entrare la musica pratica nelle proposte formative della scuola affinché gli alunni imparino ad utilizzarla come un vero e proprio linguaggio di comunicazione. Tipologie di attività:

- laboratorio di vocalità e pratica corale
- apprendimento di strumenti musicali tradizionali, contemporanei e non convenzionali
- musica d'insieme: gruppi strumentali e vocali
- laboratorio di improvvisazione e composizione
- danza educativa/musica e movimento espressivo
- attività musicali con metodi attivi (Orff, Willems, Dalcroze, Goitre, Kodaly, Suzuki, Porena, Gordon, Delfrati, Stefani)
- teatro musicale (drammatizzazioni, pantomime con interventi musicali dal vivo, musicals, saggi)

4.2.7 CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, [...], ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Così recita l'art.1 del Decreto Legislativo 62/2017 ed esso rappresenta la linea guida di ogni attività valutativa che si realizza nella nostra scuola.

La valutazione è un processo sistemico e continuo, che riguarda le attività dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, fornisce le basi per un giudizio di valore che permette di prendere decisioni sul piano pedagogico-didattico.

Dunque, la valutazione :

- l'atto e l'effetto del valutare e dell'attribuire un valore
- nella scuola l'atto del valutare deve realizzare un significativo e radicale cambiamento, passando da una valutazione dei risultati alla valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina. La valutazione attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Lo scopo della valutazione, quindi, non è quello di classificare gli alunni, ma quello di capirli e aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un'attenta e puntuale riflessione dei risultati della valutazione e di riflesso sulla capacità di progettare e programmare per regolare l'attività didattica, come avviene nell'impostazione ermeneutica.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nelle tabelle che seguono.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali si tiene conto dei livelli prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione dei documenti appositi e, più precisamente,

- per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES non DA e non DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- ❖ le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- ❖ la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- ❖ la padronanza delle competenze;
- ❖ i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI

10	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e personale gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.</p>
9	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate e approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.</p>
8	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. E' in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo.</p>
7	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.</p>
6	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. E' in grado di portare a termine compiti con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni .</p>
5	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p>

	<p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni .</p>
4	<p><u>Conoscenze e abilità</u> L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi e analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità. Non è in grado di portare a termine compiti se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni .</p>



Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.” (Art. 1 c.3 Decreto Legislativo 62/2017)

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che guida l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

1. frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. senso di responsabilità e rispetto delle regole e dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti, relazionalità e gestione dei conflitti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - Primaria e Secondaria

Ottimo	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. Disponibilità alla cittadinanza attiva ed esercizio consapevole della CONVIVENZA CIVILE.</p> <p>Assunzione di comportamenti ispirati ai valori del rispetto e piena ottemperanza delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (Rispetto delle regole)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alle situazioni di vita scolastica in piena condivisione e collaborazione per la costruzione del bene comune. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Adempimento pieno e responsabile dei doveri scolastici ed extrascolastici e comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento aperto e leale nei confronti di adulti e pari e disponibilità al dialogo: saper agire responsabilmente, saper negoziare e gestire i conflitti.(RELAZIONALITÀ)</p>
Distinto	<p>Comportamento rispettoso delle persone, cura della propria postazione e degli ambienti scolastici. Esercizio consapevole di cittadinanza attiva e di convivenza civile.</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione fattiva alla vita della classe e alle attività scolastiche e assunzione di un ruolo propositivo e trainante. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Adempimento dei propri doveri scolastici ed extrascolastici e comportamento adeguato al corretto esercizio dei propri diritti. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento rispettoso nei confronti di adulti e compagni e disponibilità al dialogo e alla gestione positiva della conflittualità. (RELAZIONALITÀ)</p>
Buono	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone e degli ambienti scolastici Adeguato impegno alla cittadinanza attiva e democratica.</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale adempimento dei propri doveri scolastici ed assolvimento di quelli extrascolastici; conoscenza ed esercizio dei propri diritti. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e compagni e capacità di superare i conflitti. (RELAZIONALITÀ)</p>
Discreto	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone e gli ambienti scolastici.</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
Sufficiente	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone e gli ambienti della Scuola. (occasionale trascuratezza / danneggiamento).</p> <p>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
Non sufficiente	<p>Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento di ambienti e/o materiali</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (Rispetto delle regole)</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline) (Responsabilità). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate ai criteri di ammissione o non ammissione alla classe successiva o agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi relativi a:

1. Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie
2. Criteri di non ammissione alla classe successiva o all'esame di finale del I ciclo.

In merito al primo punto, il Collegio delibera che, oltre che durante gli incontri scuola-famiglia, le famiglie saranno informate, con comunicazione scritta ed eventuale successivo incontro, ogni qualvolta il Consiglio di Classe ravvisi un andamento didattico ed educativo dell'alunno poco proficuo. Contribuirà alla continuità e trasparenza del rapporto scuola-famiglia il proficuo e completo uso del Registro elettronico.

In merito al secondo punto il Collegio delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame conclusivo del I ciclo in presenza di tre o più insufficienze e in assenza delle seguenti condizioni:

- Impegno comunque dimostrato nello studio e volontà profusa
- Progressività dimostrata nella acquisizione degli apprendimenti

4.3 PROGETTI E ATTIVITA' RELATIVI ALLE SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/15 E AGLI OBIETTIVI RITENUTI PRIORITARI

Oltre ai progetti declinati nel Piano di Miglioramento e con l'intento di realizzare attività progettuali aderendo alle varie iniziative offerte dal territorio, partecipando ai Bandi PON-FSE e ad altri Bandi finanziati dal MIUR e/o Associazioni Nazionali o del Territorio, il nostro Istituto si prefigge di realizzare i seguenti PROGETTI E LE SEGUENTI ATTIVITA' RELATIVE ALLA SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015 E AGLI OBIETTIVI RITENUTI PRIORITARI.

4.3.1 Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità

Il nostro Istituto si prefigge l'attuazione dei principi di "pari opportunità" sulla base di alcune iniziative che si intendono programmare nel triennio, allo scopo di valorizzare sempre di più buone prassi educative già esistenti e di costruirne di nuove per promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti, ed in senso lato per combattere tutte quelle possibili situazioni, comportamenti, stereotipi che possono porre ostacolo alla realizzazione di ogni forma di Inclusività e Integrazione, compresa la lotta al bullismo e al cyberbullismo e ad ogni forma di intolleranza per la convivenza civile e democratica (comma 16 della Legge 107).

Il concetto di pari opportunità implica in sé un vastissimo approccio multidisciplinare, che trova fondamento e principio nella realizzazione dell'educazione alla "relazione ed all'affettività".

La scuola, come affermava anche il decreto legge n.93/2013, assolve una funzione determinante per la prevenzione delle violenze sulle donne, riuscendo a costruire per tutti gli alunni una reale uguaglianza nel rispetto delle reciproche differenze e della reciproca autonomia; essa si cimenta ogni giorno con la costruzione di una comunità inclusiva che riconosce le diversità di ciascuno, favorendo altresì la costruzione dell'identità sociale e personale da parte dei bambini e dei ragazzi, il che comporta continuamente anche la scoperta della relazione con l'altro "diverso da me".

Il ruolo della scuola e dei docenti nell'accompagnare e sostenere queste fasi non sempre facili della crescita risulta decisivo, anche grazie alla capacità di interagire positivamente con le famiglie. Di conseguenza, guidare gli studenti a scoprire e a sviluppare un proprio senso critico, favorire la valorizzazione delle "differenze", intese come risorsa e ricchezza piuttosto che come barriere, focalizzandone l'esistenza attraverso la mediazione formativa dei docenti e l'aiuto delle famiglie, può rappresentare un punto di partenza per la crescita di una cultura "paritaria", vera, vissuta giornalmente nella realtà scolastica; l'ambiente scolastico, quindi, può diventare palestra dove quotidianamente e concretamente si praticano le Pari Opportunità, attraverso l'integrazione delle diverse abilità, l'intercultura, l'inclusività e la lotta ad ogni forma di bullismo.

Oltre che sul piano dell'educazione, l'azione della scuola è orientata alla promozione e alla tutela dei diritti, intesi come rispetto della dignità dell'uomo in coerenza con la nostra Costituzione e con gli orientamenti e le risoluzioni dell'Unione Europea e ciò può essere considerato come base ineludibile per comportamenti all'insegna delle pari opportunità.

Pari Opportunità

Per quanto riguarda il tema delle pari opportunità, il nostro Istituto intende riflettere sui modelli di comportamento, partendo dal vissuto quotidiano, osservare, valutare le differenze fra maschile e femminile “giocando con gli stereotipi”, dar luogo ad esperienze di confronto e le stesse divenirne tramite di relazione e di reciprocità

La costruzione della propria identità personale passa attraverso processi di identificazione di genere e porta gli studenti, in modo naturale, ad autodefinirsi, a riconoscersi nelle categorie dei maschi e delle femmine e ad apprendere precocemente i comportamenti.

Precocemente avviene l’acquisizione di identità di ruolo con la conseguente acquisizione di schemi di comportamento, di valori e di modelli sociali ed è qui che la scuola può e deve realizzare il suo compito educando al rispetto delle differenze qualsiasi esse siano, di sesso, culturali, religiose o etniche.

Multicultura

La multiculturalità presente nelle scuole ha bisogno, per essere gestita in modo positivo, di una risposta articolata che tenga conto dei molteplici e differenti aspetti dell’integrazione.

La nostra scuola, sede anche di Centro territoriale permanente e di Corsi serali, mette a disposizione degli stranieri adulti un’offerta formativa articolata. Infatti, si possono frequentare corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio del primo ciclo dell’istruzione, corsi di integrazione linguistica e sociale, informatici.

Inoltre, per quanto concerne l’utenza del I ciclo il nostro Istituto ha adottato delle linee guida per favorire l’inserimento degli alunni stranieri ([Vedi Allegato 6](#)), e si è interfacciato con il sito del Ministero, alla voce "Parlo la tua lingua" (all’interno della pagina Direzione Generale per il Personale) dedicato alla comunicazione scuola-famiglia (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/parlo-la-tua-lingua/segue>) per gestire al meglio le delicate fasi dell’inserimento iniziale degli alunni stranieri. Il momento dell’iscrizione di un nuovo alunno coinvolge anche il personale di segreteria ed è un momento molto importante perché permette di raccogliere informazioni che possono facilitare l’incontro tra scuola e famiglia. Il nostro Istituto è, inoltre, spesso beneficiario di fondi per progetti per Aree a forte processo immigratorio che vengono utilizzati per costruire percorsi che favoriscano l’integrazione e la multiculturalità, ponendo le basi per il successo formativo anche degli alunni stranieri.

Infine, in riferimento alla presenza di alunni con religione diversa da quella Cattolica, o che scelgano di non usufruire delle ore di tale insegnamento, la scuola garantisce insegnamenti alternativi o la frequenza di laboratori di arricchimento dell’offerta formativa.

Bullismo

L'Istituto si prefigge di fornire strumenti di conoscenza del fenomeno e predisporre interventi e prevenzione, in ottica educativa; spesso il bullismo viene utilizzato, da una parte, come spiegazione a fenomeni di aggressività che rientrano nelle dinamiche adolescenziali, creando inutili allarmismi, dall'altra a volte si corre il rischio di minimizzare e si stenta a riconoscere il fenomeno all'occorrenza.

Con lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie emerge che il cyberbullismo è in costante e preoccupante aumento. Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi mezzi di comunicazione come l’e-mail, gli sms, i blog, i telefoni cellulari e il web in generale. Non comporta, dunque, violenza o altre forme di coercizione fisica, ma una sottile e crudele forma di violenza psicologica che a volte ha conseguenze peggiori di quella fisica. Nelle comunità virtuali il cyberbullismo può essere anche di gruppo e di solito le ragazze sono vittime più frequentemente dei ragazzi, spesso con messaggi contenenti allusioni sessuali.

L'Istituto si prefigge così di attuare azioni mirate all'analisi, alla conoscenza ed alla presa di coscienza di questi fenomeni, aderendo a manifestazioni quali il Safer Internet Day, adottando le Linee Guida Ministeriali contro il Bullismo e il Cyberbullismo e realizzando percorsi appositamente declinati per contrastare l’insorgere di tali fenomeni.



SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	"Pari e disPari"
Priorità cui si riferisce	<i>Let. D e lett. L c.7 e comma 16 L. 107/15</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre le forme di discriminazione implicite ed esplicite</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Attuazione dei principi di Pari opportunità</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Promuovere l'educazione alle Relazioni ed all'affettività</i>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> • <i>superare stereotipi e pregiudizi legati alle differenze di genere;</i> • <i>valorizzare il ruolo della donna;</i> • <i>favorire l'accettazione e il rispetto dell'altro;</i> • <i>cogliere e valorizzare la diversità come risorsa. Rimuovere gli ostacoli, etnici o religiosi, che limitano la consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività.</i> • <i>Educare alla lettura critica del ruolo femminile nei libri di testo e nelle immagini pubblicitarie.</i> • <i>Sensibilizzare sui temi della funzione dello stereotipo in pubblicità</i> • <i>Valorizzare le diversità di genere in tutti i contesti (sociali, culturali ed economici)</i> • <i>Promuovere percorsi formativi integrati rispondenti ai bisogni formativi degli alunni a rischio di discriminazione culturale</i> • <i>Prevenire fenomeni di discriminazione che concorrono all'insuccesso e all'abbandono scolastico</i> • <i>Valorizzare le differenze di genere (culturali, etniche, religiose)</i>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Incontri per docenti alunni e genitori con operatori specializzati in dinamiche socio-culturali-sanitarie;</i> • <i>Seminari e convegni su tematiche inerenti il rispetto delle diversità</i> • <i>Corso di formazione per docenti inerente il ruolo degli educatori nelle dinamiche comportamentali degli alunni;</i> • <i>Laboratori didattico- educativi finalizzati alla promozione dell'educazione alle Relazioni ed all'affettività (Teatro, musica, sport ect)</i>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Euro 3000,00 da utilizzare per usufruire della presenza di specialisti\terapisti in dinamiche comportamentali e di gruppo indirizzate agli alunni;</i> • <i>Euro 2000,00 da utilizzare per corsi di formazione per docenti e genitori con la presenza di specialisti\terapisti in dinamiche comportamentali e di gruppo.</i>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzo di parte delle ore del monte orario di servizio dei docenti appartenenti all'organico di Potenziamento per laboratori didattico-educativi finalizzati alla promozione dell'educazione alle Relazioni ed all'affettività (Teatro, musica, sport ect)</i> • <i>Attività curriculari interdisciplinari</i>
Altre risorse necessarie	<i>Infrastrutture scolastiche, TIC, laboratori già esistenti nell'Istituto.</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piena Inclusività di tutti gli alunni;</i> • <i>riduzione dell'abbandono scolastico;</i> • <i>aumento del successo scolastico anche in termini di valutazione;</i> • <i>assenza di ogni forma di disagio e\o bullismo.</i> • <i>valorizzazione dei principi di Pari opportunità in ogni aspetto della nostra Comunità educante.</i>
Stati di avanzamento	<i>Raggiungimento dei traguardi previsti dal certificato delle Competenze alla fine di ogni anno scolastico.</i>
Valori / situazione attesi	<i>Raggiungimento dei traguardi previsti dal certificato delle Competenze.</i>

4.3.2 Inclusione e differenziazione (lett. d – l- p c.7 L.107/2015)

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalla loro diversità, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Il nostro Istituto si propone, sulla base dell'analisi del tessuto sociale, di ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel nostro Istituto, sono, dunque:

- alunni con disabilità;
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento);
- alunni con diversi disturbi classificati secondo il sistema di Classificazione Statistica Internazionale delle Malattie e dei Problemi Sanitari Correlati: alunni con ADHD (Disturbo dell'Attenzione e Iperattività), alunni con deficit del linguaggio, alunni con disturbo oppositivo – provocatorio;
- alunni con disagio socio-culturale;
- alunni stranieri non alfabetizzati.

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola.

In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto.

La scuola attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che l'utenza è sempre più diversificata e presenta una pluralità di bisogni formativi, un variegato ventaglio di disagi dovuto anche all'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita e con un flusso immigratorio (altalenante) che comporta dei problemi iniziali di integrazione linguistica e problemi di integrazione culturale e sociale. L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature), l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili. Per ciascun alunno in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale, predispone un Piano Educativo Individualizzato che viene periodicamente monitorato per una sua piena concretizzazione e per il completo raggiungimento degli obiettivi. Per affrontare, poi, in modo sistematico le varie problematiche emergenti in questo ambito, la scuola ha istituito il Gruppo di lavoro di Istituto per l'Inclusione scolastica (GLHI). Esso si occupa, in modo specifico, di tutto quanto riguarda la gestione delle dinamiche educative, relazionali e burocratiche legate alla disabilità: dal monitoraggio dell'azione educativa, ai rapporti con le famiglie e con gli specialisti della ASL, ha la funzione di analizzare le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali e alunni con ritardi di apprendimento a rischio di dispersione, e di coordinare le risorse dell'Istituto sia umane che materiali al fine di trovare ed impiegare le strategie didattiche ed educative più appropriate; l'obiettivo finale è di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione nel gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare di coloro che si trovano in situazione di disagio. Nei confronti degli alunni con DSA, l'Istituto attua iniziative mirate di prevenzione delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento sin dalla scuola dell'Infanzia; monitora i processi di apprendimento evidenziati dagli alunni in lettura e scrittura attraverso l'utilizzo di prove oggettive nelle classi prime e seconde della scuola primaria; collabora con l'ASL per l'individuazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento, con il coinvolgimento delle famiglie; predispone gli strumenti necessari per la piena attuazione del diritto di apprendimento; elabora i Piani Didattici Personalizzati, in base alla normativa prevista (linee Guida per alunni con DSA e Legge 170/2010), prevedendo strumenti compensativi e dispensativi.

Tenendo sempre presente quanto contenuto nella Direttiva del 2012, con cui il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in molti Paesi dell'Unione europea, il nostro Istituto ha fatto proprio il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), basato su una visione globale della persona fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto. La direttiva amplia al di là dei DSA l'area delle problematiche prese in considerazione e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Nei confronti dei BES il nostro Istituto: rileva i casi all'interno dei Consigli di classe o delle équipe pedagogiche; individua le aree di funzionamento della persona nelle quali intervenire; adegua le programmazioni delle discipline ai casi attraverso la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Il DS ha individuato e incaricato un docente in qualità di Responsabile per l'area della disabilità e un docente come Referente BES .

Il PAI ([Allegato n 5](#)) rappresenta per il nostro Istituto un documento di fondamentale importanza e al quale facciamo continuo riferimento perché racchiude ed include in sé tutti quei progetti di attenzione e cura alla persona, intesa come soggetto che apprende attraverso un suo percorso individuale.

La nostra scuola si allinea, dunque, alle nuove direttive imbastendo una serie di iniziative, progetti, piani annuali, con lo scopo di aiutare da un lato i propri alunni a godere di una programmazione più consona ed adeguata alle proprie capacità e dall'altra ad offrire un aiuto agli stessi insegnanti ed alle famiglie impegnati nella costante e quotidiana opera educativa. Nell'ottica del piano delle attività per l'inclusione, a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni, vengono valorizzate tutte le possibili flessibilità organizzative: la pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro e così via. L'Istituto, dunque, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale in ogni suo aspetto. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

In conclusione, per affrontare e superare ogni tipo di svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, attività teatrali, attività sportive, uscite sul territorio, visite guidate, in continua cooperazione con le famiglie e il territorio su cui insiste.



4.3.3 PROGETTO “LIFESKILLS: COMPETENZE PER LA VITA”

POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA (L. 107/15 comma 7)

I progetti d’Istituto sono finalizzati al potenziamento/ampliamento dell’offerta formativa, così come previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012, anche in relazione al PDM d’Istituto e secondo le priorità emerse dal RAV. Al fine di promuovere le Life Skills – competenze per la vita e la cittadinanza attiva – come strumento di comportamenti positivi e pro-sociali, il nostro Istituto realizzerà I progetti curricolari ed extracurricolari che vengono brevemente descritti di seguito.

SINTESI DEI PROGETTI D’ISTITUTO (curricolari ed extracurricolari)			
Obiettivi formativi prioritari L.107 c.7	FINALITA’ DEI PROGETTI	SCUOLE INTERESSATE	RESPONSABILE PROGETTO
Lettere “a” e “b”	<p>“Schützen wir unsere Umwelt!- Difendiamo il nostro mondo” - Progetto di lingua tedesca L’insegnamento di una seconda lingua arricchisce le opportunità offerte dalla scuola primaria per lo sviluppo della competenza linguistica e della consapevolezza interculturale dei bambini e si configura come risposta di alto profilo alle sollecitazioni provenienti dalle stesse politiche comunitarie per la formazione del cittadino europeo.</p>	Scuola Primaria classi quinte di Tropea e Parghelia	Marcella Davola
	<p>“English is freedom.- L’inglese è libertà” Progetto di lingua inglese Ampliare l’apprendimento della lingua inglese sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale.</p>	Scuola Primaria Classe 5 - Caria	Michelle Buriello
	<p>“Recupero e Potenziamento” In vista del miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni e della diminuzione della varianza tra classi e per la valorizzazione delle eccellenze verranno realizzati percorsi di recupero e potenziamento. Molti percorsi verranno realizzati in orario curricolare, grazie all’organico di potenziamento, a sostegno degli alunni con BES.</p>	Tutta la scuola	

Lettera "c"	<p>"Orchestra laboratoriale" – Progetto di musica (curricolare ed extracurricolare) Il progetto è inteso come fattore di educazione, di equilibrio e di sviluppo culturale nella formazione della persona. La musica consente di riconoscere le proprie potenzialità emozionali ad avere fiducia in sè stessi favorendo esperienze di gruppo.</p> <p>"La musica... prende corpo" La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.</p> <p>"In scena!!! Osiamo insieme..." Recital liberamente tratto dal Musical "Jus Christ Supersar" che vuole innescare negli alunni reazioni sensoriali-percettive, corporee e mentali</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado Tropea</p> <p>Scuola Infanzia Parghelia</p> <p>Scuola Primaria Tropea Classi 3 – 4 - 5</p>	<p>Schiariti Natale</p> <p>Isabella Tropeano</p> <p>Anna Clelia Chianese</p>
Lettera "d" ed "e"	<p>"Scuola sicura" (curricolare) Il progetto educa i ragazzi ad affrontare un'emergenza, sin dal primo insorgere, con il corretto comportamento e la dovuta calma. La scuola ha la responsabilità di garantire la sicurezza degli studenti e quella di preparare i giovani alla vita futura, aiutandoli a sviluppare una cultura della salute e della sicurezza</p> <p>"Un mondo pulito per vivere meglio" - Progetto d'Istituto per l'attuazione di percorsi per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza e delle competenze sociali e civiche (Curricolare) Promuovere l'educazione ambientale quale occasione di crescita individuale, familiare, scolastica e culturale, affinché si possa gestire nel migliore dei modi il patrimonio sociale e culturale che la natura ci offre e sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni.</p> <p>"L'ambiente siamo noi" Il progetto vuole motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente e favorire lo sviluppo di una mentalità ecologica</p> <p>"Io mi "Rifiuto" Educare a una coscienza civica attraverso l'ambiente</p> <p>"Gocce di Vita" Valorizzare l'educazione ambientale nella scuola come vero "Mandato sociale"</p> <p>"Vogliamo un mondo pulito" Offrire un concreto percorso formativo attraverso lo studio dell'ambiente Scuola</p> <p>"Riciclo per un mondo pulito" Il progetto intende far sì che gli alunni imparino a rispettare maggiormente l'ambiente ricavando, allo stesso tempo, importanti prodotti, a basso impatto ambientale, necessari per la vita di tutti i giorni.</p>	<p>Tutta la scuola</p> <p>Tutta la scuola</p> <p>Scuola Primaria Tropea Classe 2A</p> <p>Scuola Primaria Brattirò classi 1-2</p> <p>Scuola Primaria Brattirò classi 3-4-5</p> <p>Scuola Primaria Caria</p> <p>Scuola Sec. I Grado Classe III - Drapia</p>	<p>Caterina Ventrice</p> <p>Antonella Rossi</p> <p>Concetto Bagnato</p>

	<p>“Il cibo è salute” Il progetto vuole promuovere quel processo che consenta agli alunni di acquisire un maggiore controllo della propria salute e di migliorarla.</p>	Scuola Sec. I Grado Classe II - Drapia	
Lettere “d” “e” “g”	<p>“Sport di classe e dei giochi Sportivi Studenteschi” Il Progetto promuove le attività ludico-motorie potenziando il numero di ore di attività al fine di contribuire a rendere attivo e sano lo stile di vita degli alunni migliorandone al tempo stesso gli apprendimenti e le relazioni reciproche</p> <p>“Una regione in movimento” Il progetto ha l’obiettivo di promuovere a 360 gradi le attività motorie, fisiche e pre-sportive nelle Scuole dell’Infanzia e Primarie di tutta la regione</p>	Scuola Sec. I Grado e Primaria	Teresa D’Amico
		Scuola Infanzia	Isabella Tropeano
		Scuola Primaria	Laura Falduti
Lettere “i” “m” “g”	<p>“Il Natale di Gesù” Guidare i bambini verso la conoscenza delle tradizioni e del folklore legati al loro territorio</p>	Scuola Primaria Caria	
Lettera “m”	<p>Progetto Accoglienza: Imparo – giocando” Il progetto vuole rivalutare i giochi “da tavolo”: dama, scacchi, carte. Lo scopo principale è proporre facili forme di aggregazione sociale, accessibili a tutti, anche a soggetti disabili, favorendo così le capacità di analisi, di valutazione e di integrazione delle diversità</p> <p>“Progetto Disabili” ” (extracurricolare) Rivolto agli insegnanti di sostegno che seguono il proprio alunno nella struttura presso cui questi segue delle terapie</p> <p>“Carnevale: I giochi nel tempo” Rivalutare il carnevale quale momento di aggregazione sociale e di sano divertimento e favorire l’integrazione scuola – famiglia – territorio.</p>	Tutti i plessi della Scuola Primaria	Grasso Claudia
		Progetto di Istituto	Maccarone Eleonora



I **PROGETTI PON-FSE 2014/20** (Programma Operativo Nazionale) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" finanziati dai Fondi Strutturali Europei permettono al nostro Istituto di arricchire la nostra Offerta Formativa con progetti che riguardano lo sviluppo di: competenze di base, cittadinanza e creatività digitale, educazione all'imprenditorialità, orientamento, competenze di cittadinanza globale, cittadinanza europea.

PROGETTO: "POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE"
Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. Sottoazione 10.2.5A Competenze trasversali

TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
Mangia sano per vivere bene	DRAPIA
Mangia sano per vivere bene	TROPEA E PARGHELIA
Piccoli ambientalisticrescono	DRAPIA
Mosaico di pace	
Piccoli ambientalisti...crescono	PARGHELIA E TROPEA
Gioca bene la tua partita	

PROGETTO: "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA"
Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Sottoazione 10.2.2A Cittadinanza europea Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità Azione 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL Azione 10.2.3C Mobilità transnazionale

TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
Let's play English! 1	
Let's play English! 2	
Eat in Europe - Alimentazione sostenibile	TROPEA
Eat in Europe - Alimentazione sostenibile	DRAPIA

PROGETTO: "PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO NONCHE' PER GARANTIRE L'APERTURA DELLE SCUOLE OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO SOPRATTUTTO NELLE AREE A RISCHIO E IN QUELLE PERIFERICHE"
Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.2.1 Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità.

TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
Insieme per...l'educazione motoria e lo sport	Sec. I grado
Insieme per....educare al gioco	Scuola Primaria
Insieme per ...la valorizzazione dei nostri territori	Sec. I grado e Scuola Primaria
Insieme per...Il "Don Mottola Informa"	Scuola Primaria
Insieme per...Potenziare le competenze di base	Sec. I grado e Scuola Primaria
Insieme per...ampliare l'innovazione didattica e digitale	Sec. I grado
Insieme per...il potenziamento delle lingue straniere	Sec. I grado
Insieme per...imparare ad imparare alla Primaria (coding e robotica)	Scuola Primaria

PROGETTO: “POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE “SPORT DI CLASSE” PER LA SCUOLA PRIMARIA” Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.2 Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali. Azione 10.2.2 Sottoazione 10.2.2A Competenze di base	
TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
A scuola di Futsal	

PROGETTO: “ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIO-ORIENTAMENTO” Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1.6 Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, universitari e lavorativi	
TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
L’Orientatropea 1	
L’Orientatropea 2	
L’Orientatropea 3	
L’Orientatropea 4	

PROGETTO: “POTENZIAMENTO DELL’EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO” Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5 Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa	
TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
ConosciAMO e aiutiAMO il territorio della Perla della Calabria 1	
ConosciAMO e aiutiAMO il territorio della Perla della Calabria 2	
EsploriAMO i luoghi attraverso il digitale 1	
EsploriAMO i luoghi attraverso il digitale 2	
Progetto Agorà Laboratorio partecipato di arredo urbano nelle aree periferiche e marginali 1	
Progetto Agorà Laboratorio partecipato di arredo urbano nelle aree periferiche e marginali 2	

PROGETTO: “PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO E COMPUTAZIONALE E DELLA CREATIVITA’ DIGITALE E DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE” Asse I - Istruzione – FSE. Obiettivo Specifico 10.2 Azione 10.2.2 Sottoazione 10.2.2A Competenze di base	
TITOLO MODULO	SCUOLE DESTINATARIE
Homo technologicus	PRIMARIA TROPEA
Homo technologicus	PRIMARIA DRAPIA
Homo technologicus	PRIMARIA PARGHELIA
Digital literacy	TROPEA
Digital literacy	DRAPIA

4.3.4 AZIONI DI FORMAZIONE SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Nel testo del Ddl riforma della scuola (art.1 comma 10) è previsto l'obbligo di insegnamento del primo soccorso rivolto agli studenti, allo scopo di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il Servizio di Emergenza Territoriale e col contributo degli Enti Territoriali.

E', dunque, in quest'ottica, che riteniamo prioritario inserire tale percorso tra le attività dei ragazzi di scuola secondaria di I grado. Siamo, infatti, fermamente convinti che queste conoscenze saranno per gli alunni un patrimonio indispensabile per affrontare la vita, perché li sensibilizzeranno sull'importanza della "cultura della salute" e li renderanno più responsabili nei confronti del proprio prossimo. Tutto ciò ha una valenza sociale e individuale molto importante e ci permette di contribuire a far conseguire agli alunni una competenza chiave fondamentale di cittadinanza europea: "Agire in modo autonomo e responsabile", e ciò vuol dire riconoscere le situazioni di pericolo e attivare comportamenti adeguati e responsabili nel rispetto delle regole.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO (RIVOLTO AGLI ALUNNI SCUOLA SECONDARIA I GRADO)
Priorità cui si riferisce	Conoscenza delle procedure di primo soccorso allo scopo di mettere in atto azioni o interventi qualora ci si trovi in presenza di una persona colpita da malore o vittima di un incidente, col fine di consentire in seguito l'azione dei soccorritori professionisti.
Traguardo di risultato	Saper compiere atti semplici e determinati che permettano di migliorare le condizioni dell'infortunato, di prevenire eventuali ulteriori rischi, di evitare aggravamenti.
Obiettivo di processo	Fornire agli studenti strumenti di informazione necessari per gestire un'emergenza o un'urgenza
Altre priorità	Acquisire, nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, la capacità di agire in modo autonomo e responsabile.
Situazione su cui interviene	Attualmente agli studenti non è mai stata fornita una formazione di primo soccorso. Essi conoscono solamente le procedure da attuarsi in caso di emergenza/evacuazione.
Attività previste	Incontri informativi e pratici per far sì che gli studenti possano riconoscere le situazioni di emergenza e di urgenza, per saper valutare la gravità di eventuali situazioni, per saper allertare il sistema di emergenza sanitaria territoriale, per fornire un adeguato primo soccorso.
Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri potranno essere tenuti da un esperto in campo medico e/o dai volontari della CRI o altre istituzioni sul territorio.
Risorse umane (ore) / area	Se svolti in orario extracurricolare, i docenti saranno retribuiti come da contratto.
Altre risorse necessarie	Uso delle LIM per le attività di formazione/informazione
Indicatori utilizzati	Eventuali test finali e prova pratica su manichino
Stati di avanzamento	Tutti gli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di I° Grado dovranno essere in grado di gestire situazioni di pericolo o di particolare stress
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso gli studenti potranno ricevere un attestato

4.3.3 Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

L'I.C. "Don F. Mottola", in linea con il PNSD, posiziona al centro programmatico della propria azione una visione innovativa del sistema scolastico, facendo tesoro delle molteplici opportunità dell'educazione digitale: si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. La buona scuola digitale esiste già, anche a Tropea (vedi sito web, amministrazione trasparente, albo pretorio, registro elettronico, A.V.C.P.), ma noi dobbiamo fare in modo che questo patrimonio diventi sempre più diffuso e ordinario per far sì che nessuno studente resti indietro, nessuna famiglia rimanga fuori dalle informazioni web, per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese.

Le nostre azioni, coerenti con quanto previsto nel PNSD, vogliono occuparsi di **strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento**.

Le esigenze sono molto concrete: **servono fibra ottica, connettività e cablaggio interno in ogni scuola, e servono azioni concrete per realizzarle**. In questo ambito, il nostro Istituto ha realizzato, grazie al Progetto PON- FESR per il finanziamento della rete WAN e LWAN il cablaggio di quasi tutti i plessi dell'istituto comprensivo. Il suo finanziamento, ci ha permesso di fornire di connessione Internet i plessi che ne erano sprovvisti. La vita digitale della scuola, come per una amministrazione pubblica di dimensioni simili, passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, o anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole. Occorre investire in maniera mirata per superare la frammentazione della situazione corrente per raggiungere due risultati: migliorare il lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno, e migliorare sostanzialmente i servizi digitali delle scuole.

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Anche la **formazione dei docenti** deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

Il Piano contribuisce, inoltre, a consolidare l'idea di **scuola come interfaccia aperta al territorio** e di educazione come percorso continuo, lungo l'arco della vita dello studente, e in ampiezza, in tutti gli spazi del territorio adeguati ad una didattica innovativa. Se l'utilizzo di LIM nell'attività didattica quotidiana, unito all'uso delle altre TIC presenti nell'Istituto quali i tablet, permette una forte "personalizzazione" sociale degli apprendimenti secondo la quale le istituzioni formative e le dinamiche dell'apprendimento sono calate in vere e proprie comunità di apprendimento di insegnanti-genitori-studenti, se l'utilizzo di software calibrati sulle specifiche disabilità rappresenta un forte sostegno alle attività didattiche inclusive e la forte presenza di TIC nell'Istituto è pienamente funzionale allo svolgimento di attività in aula che prevedono il pieno coinvolgimento di tutto il gruppo classe, compresi i disabili, non possiamo dimenticare l'importanza dei rapporti con le famiglie. Per questo motivo, la partecipazione ad un secondo Bando PON-FESR ci ha portati a chiedere il finanziamento per l'acquisto di LIM per le aule che ne erano sprovviste e per l'acquisto di postazioni informatiche da sistemare all'ingresso della sede principale e negli uffici di segreteria per favorire l'instaurarsi di tali rapporti e la loro crescita in un'ottica di sostegno reciproco e trasparenza. Le postazioni informatiche previste per l'utenza esterna e per il personale di segreteria permetteranno, infatti, una piena fruizione dei contenuti digitali da parte dell'utenza esterna e un ausilio nella guida all'uso delle TIC per un rapporto con le famiglie basato sulla tempestività e la trasparenza. Grazie alla presenza delle LIM, in tutti i plessi e gli ordini di scuola, sarà possibile costruire, nell'intero Istituto, "Ambienti di apprendimento aumentati dalle tecnologie" stili di apprendimento dei nativi digitali per la creazione di una vera "smart school".

Il progetto "Immersione Digitale", di seguito declinato, è calibrato sull'azione #28 del PNSD.

PREMESSA

Il progetto "Immersione Digitale" coinvolge tutti gli studenti ed i docenti dell'Istituto Comprensivo di Tropea ed è finalizzato a:

- Fornire le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione;
- Fare in modo che il "diritto ad internet" diventi una realtà a partire dalla scuola;
- Abilitare la didattica digitale.

Per ottenere i suddetti obiettivi, sono necessari i seguenti interventi:

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole;
- Connettività ad internet;
- Fibra per banda ultra-larga alle porte di ogni scuola da realizzarsi entro il 2020, come previsto dal PNSD. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un reale accesso alla società dell'informazione. Pertanto è necessario superare preliminarmente le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative. Superato tale limite, sarà necessario passare da un tipo di didattica "trasmissiva" ad un tipo di didattica "attiva", promuovendo ambienti digitali flessibili. A tal fine sarà necessario diffondere il più possibile

la “cultura della L.I.M.”, quale strumento indispensabile e di sussidio all’attività didattica, ponendo dunque al centro dell’attenzione non la tecnologia ma l’uso che di essa può essere fatto nella didattica. Ciò affinché gli alunni si abituino ad utilizzare la strumentazione digitale non per mero diletto ma come strumento di studio che favorisce l’informazione e l’incontro con diverse culture grazie all’uso della connessione ad internet, sempre sotto la stretta vigilanza dei docenti.

SCHEMA DI PROGETTO

Denominazione progetto	“Immersione Digitale”
Priorità cui si riferisce	<i>Creazione di condizioni ideali per l’educazione nell’era digitale e per un vero accesso alla società dell’ informazione.</i>
Traguardo di risultato	<i>Diminuire il divario esistente rispetto ai livelli di digitalizzazione della media nazionale.</i>
Obiettivo di processo	<i>Raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.N.S.D. (L. 107/2015).</i>
Altre priorità	<i>Acquisire, nell’ambito delle competenze chiave di cittadinanza, la capacità di agire in modo autonomo e responsabile.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Tutti i Plessi di Scuola Primaria e Secondaria di I Grado dell’I.C. di Tropea.</i>
Attività previste	<i>Incontri informativi e pratici per far sì che gli studenti possano avere sempre più dimestichezza con le strumentazioni didattiche informatiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Gli incontri potranno essere tenuti da un esperto in campo informatico e dal personale interno qualificato.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Se svolti in orario extracurricolare, i docenti saranno retribuiti come da contratto.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Uso delle LIM, dei notebook e dei Tablet per le attività di formazione/informazione.</i>
Indicatori utilizzati	<i>Eventuali test finali scritti e pratici.</i>
Stati di avanzamento	<i>Tutti gli studenti frequentanti dovranno acquisire i requisiti minimi prescritti nel progetto</i>
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del percorso gli studenti potranno ricevere un attestato</i>

TUTTI I PROGETTI E LE ATTIVITA’, COMPRESI GLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE FINALE DELL’EFFICACIA, PRESENTATI SIA NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO CHE NELL’AMBITO DELLE ATTIVITA’ PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PREVISTI AL COMMA 7 DELL’ART. 1 DELLA L. 107/15 SARANNO DECLINATI NEL DETTAGLIO NEL CORSO DEI SINGOLI ANNI DI REALIZZAZIONE DAI DOCENTI REFERENTI DEL PROGETTO.

4.4 - Qualità e Ambienti Di Apprendimento

Nel quadro della progettazione didattica volta a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e con quella sociale, nel nostro Istituto verranno delineati percorsi didattici tesi a promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che sono ritenute essenziali nel curriculum didattico connesso con l'istruzione obbligatoria. In particolare verranno privilegiati percorsi tesi a favorire, tra le altre, il conseguimento delle seguenti competenze, ovviamente rapportate alle diverse fasce d'età:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie tipologie di fonti e varie modalità di informazione e di formazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio;
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, simbolico..) mediante diversi supporti (cartacei o multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme atteggiamenti, stati d'animo, emozioni ecc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari;
- **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Inoltre, sarà data grande rilevanza all'attuazione del curriculum verticale, in modo da favorire un'ottica di continuità tra i diversi gradi di studio, indispensabile allo sviluppo psicologico dell'allievo. Attraverso questo tipo di azione vorrà essere garantita la continuità del percorso educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, intesa come percorso formativo integrato e unitario, sia pure differenziato sotto l'aspetto dei contenuti, capace di prevenire il disagio dell'allievo e consolidarne l'autostima, specialmente nei momenti delicati della transizione da un percorso formativo a quello superiore. Nella gestione della classe verranno privilegiati modelli didattici e di apprendimento che coinvolgeranno direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, costruzione dell'autostima, possibilità di dimostrare la propria competenza, di appartenere al gruppo e di socializzare). Strategie didattiche adottate: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, role playing, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto.

La **qualità della didattica**, con le sue innumerevoli strategie, non può prescindere dalla **progettazione**, dall'**adeguamento** e dall'**adattabilità** degli **ambienti di apprendimento** della nostra istituzione scolastica. Infatti, l'ambiente educativo influisce in modo esponenziale nella creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento. Ecco perché occorre dare priorità all'ammmodernamento, al decoro, alla funzionalità degli edifici e alla messa in sicurezza dell'edilizia scolastica. Pertanto, la nostra istituzione scolastica è in continuo contatto relazionale con gli Enti Locali, con associazioni e altre istituzioni per non perdere mai l'occasione di possibili fonti di finanziamento da poter attivare.

Le nostre priorità per gli ambienti di apprendimento sono:

- potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edificiscolastici.

Le nostre attenzioni mirano alla risoluzione delle seguenti tematiche:

- flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori e orario scolastico);
- qualità delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilità delle sedi);

- qualità degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc);
- cura degli spazi laboratoriali e dei materiali (biblioteca, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive e musicali);
- individuazione di figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali;
- modalità di fruizione degli spazi laboratoriali;
- articolazione dell'orario scolastico e delle lezioni in relazione alle esigenze di apprendimento degli studenti;
- modalità per la promozione di regole di comportamento tra gli studenti;
- azioni previste in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti;
- definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe e gestione dei conflitti con gli studenti.

L'I.C. "Don F. Mottola", con i suoi dodici plessi (e con la sede pomeridiana del CTP) ha l'obiettivo di migliorare, adattare e realizzare ambienti scolastici tecnologicamente evoluti, adatti e necessari per percorsi di istruzione e formazione efficaci per nativi digitali quali sono gli utenti-studenti attuali, oltre che postazioni informatiche per un pieno coinvolgimento dei genitori e per l'accesso del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola. La pratica didattica quotidiana ha evidenziato, infatti, che l'aula singola come spazio fisico e la didattica tradizionale intesa come lezione frontale, non producono risultati molto efficaci. E' necessario, dunque, costruire ambienti didattici adatti ai nuovi utenti, ripensando gli spazi educativi e formativi per colmare la distanza tra i nuovi stili di apprendimento dei giovani e le attuali strategie di insegnamento della nostra scuola. Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento significa, dunque, costruire spazi aperti, che varcano i confini della singola aula, che permettano di lavorare con più classi e/o gruppi di classi, rimodulando continuamente gli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta. L'intento è quello di "gettare ponti", stabilendo, attraverso l'uso di nuove tecnologie della comunicazione digitale, una nuova alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento dei discenti. La presenza, infine, di postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale di segreteria ai dati e ai servizi digitali delle scuole permetterà la costruzione di rapporti con le famiglie più efficaci e più consoni a quanto previsto dal CAD, basati sulla trasparenza e la totale accessibilità a quanto proposto e realizzato dalla scuola. Questi nuovi ambienti di apprendimento permetteranno, inoltre, di arginare il fenomeno della dispersione scolastica, che esplose nel biennio della scuola secondaria di II Grado, che è già latente in alcuni alunni, in quanto permetterà di realizzare il loro pieno e attivo coinvolgimento in classe, e di suscitare e implementare la loro motivazione. La didattica che intendiamo concretizzare e gli ambienti di apprendimento che intendiamo costruire hanno grande valenza e importanza per la realizzazione del Piano di Miglioramento del nostro Istituto in quanto ci aiuteranno a raggiungere i traguardi posti a conclusione del RAV.

4.5 - Integrazione con il territorio e le famiglie

Nelle Indicazioni del 2012 si legge che la scuola deve agire seguendo una "doppia linea formativa: verticale e orizzontale", intendendo che è indispensabile impostare una formazione che non si esaurisca al termine della scuola dell'obbligo ma continui, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Allo stesso modo poi, è necessario collaborare fra scuola ed extrascuola, in primo luogo con la famiglia.

Reputiamo fondamentale il rapporto con le famiglie, finalizzato a sviluppare nell'alunno una personalità di base che lo renda di vivere in modo autonomo il proprio ambiente. Riconoscere le famiglie e il ruolo dei genitori determinante per dare ai ragazzi la massima serenità e armonia è parte di un concetto che intende l'istruzione e l'educazione quale servizio alle famiglie imprescindibile per costruire quei rapporti di intesa e fiducia che vanno continuamente sostenuti e realizzati.

La nostra scuola intende "coinvolgere le famiglie" sostenendo la partecipazione formale ed informale dei genitori alla vita scolastica (rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi didattici e formativi, cooperazione dei genitori nella realizzazione di progetti), realizzando progetti o interventi diretti ai genitori (conferenze, corsi) e migliorando sempre più l'uso degli strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, quali il sito web e il registro elettronico. In relazione al diritto al successo scolastico che auspichiamo per ogni alunno, la scuola è ben consapevole che non può affrontare da sola questa sfida, che è necessaria, oltre all'aiuto delle famiglie, la "collaborazione degli stakeholders territoriali".

Secondo il programma della Commissione dell'Unione Europea una learning city "crea un ambiente partecipativo, culturalmente consapevole ed economicamente vivace attraverso la fornitura e la promozione attiva di opportunità di apprendimento in grado di sviluppare il potenziale di tutti i suoi abitanti. Riconosce e comprende il ruolo fondamentale dell'apprendimento per la prosperità, la stabilità sociale e la realizzazione personale, mobilita creativamente e sensibilmente tutte le risorse umane, fisiche e finanziarie per sviluppare appieno il potenziale umano di tutti i suoi abitanti." Ed è esattamente questo che vorremmo diventassero i paesi in cui vivono i nostri alunni. In tale direzione si collocano la totale apertura e disponibilità a collaborare con le associazioni culturali ed educative del territorio, quali la Croce Rossa Italiana, le librerie della città per il Progetto Lettura, il Comitato promotore Club Unesco Tropea, per la realizzazione di percorsi culturali, educativi e didattici di fondamentale importanza per la formazione di cittadini attivi e consapevoli. Nella stessa direzione si inseriscono le convenzioni stipulate con le associazioni sportive del territorio e gli accordi formalizzati con le diverse agenzie educative per progettare interventi qualitativamente adeguati ai bisogni formativi degli alunni. In tale ottica assumono grande rilevanza gli accordi di rete con i diversi istituti del territorio per la realizzazione di progetti e percorsi di notevole spessore didattico ed educativo. Nell'anno scolastico 2015-2016 sono stati sottoscritti i seguenti accordi di rete:

- "Certificazione delle competenze". Il progetto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012. Scuola di Rombiolo (capofila), altri istituti coinvolti: Istituto Omnicomprensivo di Nicotera, l'Istituto Comprensivo "Pagano" di Nicotera e l' I.C. "A. Vespucci" di Vibo Marina.
- "Il Curricolo Verticale: insieme per vincere la sfida". Il progetto verte sul curricolo verticale e sulla continuità educativa allo scopo di elevare gli standard di apprendimento degli studenti e coinvolge 12 istituti di diversi ordini di scuola della provincia di Vibo Valentia. Scuola capofila: Liceo Capialdi di Vibo Valentia
- "Realizzazione di un laboratorio di Marketing" per l'occupabilità nell'ambito del PNSD con il liceo "V Capialdi" come Scuola capofila.
- Progetto E-CLIL sulla tematica del "Chaos" inserita nell'ambito Scientifico-matematico. Gli argomenti disciplinari specifici, veicolati in lingua inglese, riguardano i topics individuati dalle scuole in relazione al progetto "Chaos Theory". l'Istituto Comprensivo di Ricadi (capofila), l' I.C. di Briatico, l'I.C. "Garibaldi" di Vibo Valentia, l' Istituto "Pagano" di Nicotera, l'I.C. di Rombiolo e l'I.C. di Vibo Marina.
- Progetto "Wikiabile": Prevede un percorso da seguire su piattaforma digitale per la gestione dei disabili.
- Rete per lo sviluppo di abilità diverse, con scuola capofila I.C. di Vibo Marina;
- Rete per la prevenzione del Cyberbullismo – con scuola capofila il Liceo "Capialdi " di Vibo Valentia.

Accordi di rete stipulate e attività nell'a.s. 2016/17:

- Rete per la didattica del "Service Learning" con scuola capofila I.C. "Vespucci" di Vibo Marina
- Rete per la didattica della "Flipped classroom" con l'Istituto Omnicomprensivo di Nicotera quale scuola capofila
- Progetto Curricolo Verticale con il Liceo "Vito Capialdi" quale scuola capofila.

Accordi di rete stipulate e attività con le Associazioni del territorio per l'a.s. 2017/18

- Rete tre le scuole denominata "VertiCAL_13" con l'IIS di Tropea, l'IC di Briatico, l'IC di Cessaniti, l'IC di Nicotera, l'IC di Ricadi, l'IC di Rombiolo, l'IC di Vibo Valentia M.na
- Rete per la didattica del "Service learning" con scuola capofila I.C. "Vespucci" di Vibo Marina
- Adesione con l'associazione "KOrai " per la realizzazione attività pari opportunità
- La nostra scuola è candidata per essere inserita nella rete nazionale scuole associate UNESCO
- La nostra scuola ha sottoscritto diversi protocolli di intesa e dichiarazione di intenti con diverse scuole della provincia vibonese per la realizzazione dei PON-FSE 2014-20

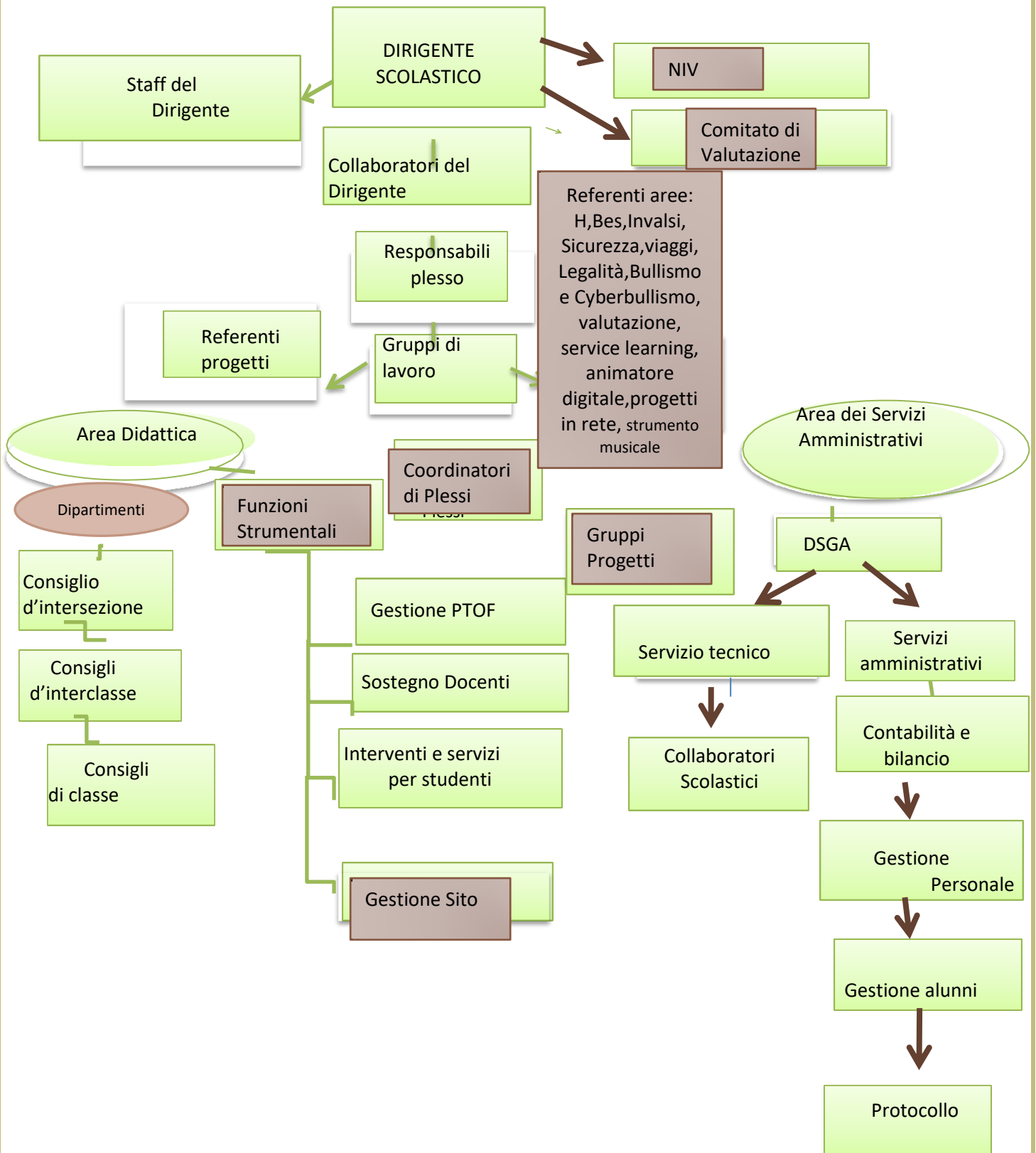
Accordi di rete stipulate e attività con le Associazioni del territorio per l'a.s. 2018/19

- Convenzione con il Liceo "Vito Capialdi" di Vibo Valentia per accogliere gli studenti dell'Istituto in "alternanza Scuola – lavoro"
- Anche quest'anno la nostra scuola ha avviato diversi progetti per la realizzazione dei PON-FSE 2014-20
- La nostra scuola fa parte del sistema delle Scuole Associate all'U.N.E.S.C.O.



5. Scelte Organizzative e Gestionali

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



AREA DIDATTICA

Staff:
Responsabili
Plessi, FS,
referenti aree

Dirigente Scolastico
Dott.ssa GIUSEPPINA
PROSTAMO

Nucleo Interno
Valutazione:
M. Davola, R. Bozzolo,
C. Tropeano, D. Rizzo,
R. Pugliese, R. Contartese
C. Ventrice

Referenti Progetti
Coerenza Ptof e progetti da realizzare: Davola M.
Coordinamento e monitoraggio progetti: Sorbilli C.
Progetto Istituto: Ventrice C.

Collaboratori DS:
Romania Bozzolo,
Domenica Rizzo

Comitato
Valutazione
Docenti:
Rizzo D.
Bozzolo R.
Incoronato R.
(genitore)

Funzioni Strumentali:
1 Area:
M.Davola/C.Sorbilli,
2 Area:
M. Grasso/C.Chianese
3 Area:
C.Ventrice/E.Maccarone
4 Area:
R. Pugliese/ C.Tropeano

Referenti Aree:
H: L. Falduti,
Bes: M.T. Bertè/C.Grasso
Invalsi: C.Ventrice
Viaggi Istruzione: E.Maccarone
Bullismo e Cyberbullismo:
T.Pugliese, L.Falduti, C.Rombolà
Service Learning: C.Sorbilli
Animatore Digitale: R. Pugliese
Strumento Musicale: N.Schiariti

Responsabili Plessi:
Sec. I grado:
Caterina Ventrice,
Concetto Bagnato.

Primaria:
Domenica Rizzo,
Antonella Rossi,
Eleonora Pontoriero,
Grasso Claudia,
Cutuli Domenica.

Infanzia:
Cricelli Annamaria,
Isabella Tropeano,
Melluso Domenica,
Rosa Grillo,
Sirianni Felicia

Dipartimenti Sc. Sec. I grado:
Ambito ling: Geranio D.
Ambito mat-sc: Bagnato C.
Dipartimenti Primaria
Ambito ling: Chianese AC.,
Contartese R., Speranza D
Ambito mat-sc: Grasso M,
Bevilacqua C, Tropeano C.
Dipartimenti Infanzia
Ambito linguistico: Sirianni F.,
Ambito mat-sc: Tropeano C.,
Rombolà C.

AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

**DGSA AGR. GIUSEPPE
PONTORIERO**

Servizi tecnici

Amministrativi

Collaboratori Scolastici:

Contartese Emanuela, Di Marco Ippolita, Rossi Francesco, Taccone Giuseppeantonio, Mazzeo Agostino, Vallone Pasquale, Gargano Gaetano, Grillo Mario, Medile Sandra, Ferraro Marianna, Rombolà Saveria, Lo Tartaro Antonino, Pungitore Maria Antonia, Mamone Maria, Schiariti Pasquale, Lo Scalzo Domenica, Rizzo Domenico, Furchi Cosmo, Pietropaolo Francesco, Costa Annamaria, Di Bella Antonio, De Salvo Giuseppa, La Torre Carmine, Mazzitelli Giovanna

Servizi

Contabilità: Pugliese Antonio
Personale: Vincenza Anastasi
Alunni: Domenica Mesiano
Protocollo: Baldo Salvatore

Docenti utilizzati nel settore amministrativo:

Pasquale Vallone
Salvatore Tino
Francesco Zangone

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

Le "Funzioni Strumentali" hanno un ruolo di supporto all'azione collegiale e di coordinamento nell'ambito dell'organizzazione, della didattica e della formazione.

AREA 1

**Gestione del Ptof
Autovalutazione
d'Istituto**

**Progetti curriculari
ed extracurriculari**

- Revisione e aggiornamento del Ptof
- Coordinamento e monitoraggio PdM
- Predisposizione materiale per l'autovalutazione
- Coordinamento e monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari

AREA 2

**Sostegno al lavoro
dei docenti:
coordinamento del
lavoro di tutti i
dipartimenti**

- Coordinamento delle progettazioni educative e didattiche di Istituto
- coordinamento Curricolo Verticale
- materiale per l'aggiornamento
- Corsi di formazione e aggiornamento
- Elaborazioni modelli comuni

AREA 3

**Interventi e servizi
per gli studenti**

- Coordinamento e monitoraggio Percorso Verticale di Istituto per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche
- Interventi di coordinamento, recupero e potenziamento per gli studenti
- Elaborazione procedure di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri
- Continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola

AREA 4

**Realizzazione di
progetti formativi
d'intesa con enti ed
istituzioni esterni
alla scuola.
Gestione del sito**

- Promozione e sviluppo delle relazioni esterne con l'amministrazione e il territorio
- Progetti europei e con gli Enti Locali
- Gestione del sito

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche ed educative previste nel PTOF, nel nostro Istituto operano le seguenti figure:

I RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO hanno il compito di:

- Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi;
- Fissare l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche;
- su delega del dirigente scolastico, presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- verificare eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento.

Il tutto per:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione della didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
- la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; la costruzione di un archivio di verifiche;
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- la promozione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni;
- favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari per facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

I RESPONSABILI DI PLESSO hanno il compito di:

- individuare le problematiche organizzative e relazionali legate al passaggio e alla diffusione delle informazioni fra operatori scolastici, scuola e interlocutori esterni; curare la circolazione e la diffusione delle circolari interne;
- sollecitare, individuare, raccogliere proposte e iniziative da discutere negli organi collegiali; recepire le richieste avanzate dai docenti e comunicarle al DS;
- favorire la realizzazione delle decisioni assunte;
- facilitare le relazioni con i genitori e curarne i contatti diretti;
- favorire il processo d'integrazione e crescita professionale dei docenti da poco trasferiti;
- controllare il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate) e del personale, riferendo al Dirigente eventuali anomalie o violazioni;
- pianificare e coordinare l'orario curricolare dei docenti e degli alunni, in collaborazione con i referenti degli altri plessi dell'Istituto;
- gestire, previo contatto con l'Ufficio di Segreteria, le sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente, organizzando le sostituzioni quotidiane su apposito registro con criteri di efficienza e di equità;
- curare la contabilizzazione per ciascun docente 1. delle ore di permessi brevi e disciplina di recupero delle stesse; 2. delle ore eccedenti;
- vigilare e segnalare formalmente agli Uffici eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- gestire i laboratori e la biblioteca presenti nel plesso loro affidato;
- verificare la cura e l'utilizzo del materiale del plesso;
- essere referenti per iniziative e manifestazioni varie relative al plesso di appartenenza;
- controllare la gestione della mensa scolastica;
- vigilare l'accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico;
- curare il collegamento tra il Plesso e il Dirigente Scolastico, partecipando alle riunioni di staff e consegnando, alla fine di ogni mese un report in cui delineare eventuali situazioni anomale (es. numerose assenze degli alunni, difficile gestione di alcuni aspetti della vita scolastica e così via)

I COMPONENTI DELL'ÉQUIPE PEDAGOGICA DI CLASSE

(Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) hanno il compito di:

- Documentare in modo completo e funzionale la progettazione formativa personalizzata;
- Ottimizzare le risorse e realizzare correttamente i criteri fissati nel POF nelle scelte unitarie del consiglio di classe;
- Monitorare funzionalmente il successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni, anche in vista dell'autovalutazione di Istituto;
- Attivare contatti funzionali e straordinari con le famiglie;
- Coordinare il Consiglio, in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Avvisare le famiglie per comunicazioni di qualsiasi tipo;
- Registrare i nominativi delle persone eventualmente autorizzate dai genitori a prelevare i propri figli, nonché i recapiti telefonici utili per le comunicazioni con le famiglie;
- Monitorare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate secondo quanto stabilito nel Regolamento;
- Segnalare al Dirigente Scolastico qualsiasi situazione particolare riguardante gli alunni, la classe/sezione;
- Curare la tenuta del registro dei verbali e degli strumenti di monitoraggio del successo formativo (griglie, cartelle di monitoraggio, documenti di valutazione...), assicurandone la sottoscrizione da parte di tutti i componenti dell'equipe pedagogica.

I COORDINATORI DI CLASSE hanno il compito di:

- Presiedere e coordinare il Consiglio di Classe in assenza o su delega del dirigente scolastico;
- Scambiare informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe;
- Ottimizzare le risorse e realizzare correttamente i criteri fissati nel POF nelle scelte unitarie del consiglio di classe;
- Monitorare funzionalmente il successo formativo con particolare attenzione all'efficacia della formazione e dell'orientamento oltre che della valutazione degli alunni, anche in vista dell'autovalutazione di Istituto;
- Curare i rapporti scuola-famiglia. Presiedere le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni;
- Attivare contatti funzionali e straordinari con le famiglie;
- Avvisare le famiglie per comunicazioni di qualsiasi tipo, in particolar modo per comunicare il numero delle assenze del singolo alunno in rapporto al monte ore annuale personalizzato della classe e per comunicare eventuali situazioni di difficoltà del singolo;
- Registrare i nominativi delle persone eventualmente autorizzate dai genitori a prelevare i propri figli, nonché i recapiti telefonici utili per le comunicazioni con le famiglie, curandone l'informazione a tutti i docenti della classe;
- Monitorare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate secondo quanto stabilito nel Regolamento;
- Segnalare al Dirigente Scolastico qualsiasi situazione particolare riguardante gli alunni, la classe;
- Curare la tenuta del registro dei verbali e degli strumenti di monitoraggio del successo formativo (griglie, documenti di valutazione...), assicurandone la sottoscrizione da parte di tutti i componenti del Consiglio di Classe;
- Consegnare i documenti di valutazione alle famiglie.

ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE

I RESPONSABILI H e BES:

- rilevano le esigenze educative e formative degli alunni H e BES in collaborazione con le equipe pedagogiche e con i Consigli di classe;
- promuovono, programmano e verificano le attività educative e didattiche messe in pratica a favore della piena integrazione degli alunni H e BES, in collaborazione con le equipe pedagogiche e con i Consigli di classe;
- raccolgono copia dei PEI e dei PDP elaborati dai docenti;

- forniscono e diffondono informazioni e materiali e prestano consulenza ai docenti dell'Istituto;
- coordinano il GLHI;
- redigono i Verbali degli incontri del GLHI e dei GLHO;
- Organizzano incontri e riunioni con i genitori o tra i docenti;
- Curano e aggiornano la documentazione degli alunni H e BES depositata in Presidenza;
- Curano le comunicazioni con gli Uffici periferici (ASP, Enti, ecc.) e con i genitori;
- Documentano le buone pratiche;
- Partecipano a gruppi di ricerca, a corsi di formazione e a tavoli interistituzionali;
- Provvedono all'autovalutazione finale dei percorsi intrapresi, mettendo in luce eventuali aspetti di criticità e i punti di forza con relative ricadute di quanto svolto durante l'anno;
- Collaborano alla stesura del PAI di Istituto.

RESPONSABILE INVALSI ha il compito di realizzare le seguenti attività:

- Elaborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating.
- Iscrizione dell'istituto; verifica della correttezza dei dati;
- Modifica di eventuali incongruenze rilevate;
- Inserimento dei dati (informazioni di contesto) in collaborazione con una unità amministrativa;
- Divulgazione del protocollo di somministrazione;
- Ricezione e custodia del materiale inviato;
- Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso e dell'organizzazione della somministrazione delle prove d'intesa col DS;
- Coordinamento delle modalità di correzione delle prove;
- Registrazione delle risposte su supporto elettronico e trasmissione telematica;
- Collaborazione con l'eventuale osservatore esterno;
- Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi;
- Quanto altro previsto dal Protocollo INVALSI;
- Analisi, col Dirigente Scolastico, dei risultati delle prove INVALSI degli alunni della scuola e socializzazione al Collegio;
- Relazione periodica al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di direzione;
- Redigere la relazione finale sulle attività svolte;
 - Partecipare, nel corso dell'anno, ad incontri di formazione e all'autoaggiornamento interno con altre figure di sistema volti a migliorare la governance scolastica



5. Fabbisogno di organico

A. SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA

Tipologia scolastica	Annualità	Fabbisogno per il triennio 16/17, 17/18, 18/19		Motivazione
		POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2016 - 2017	16 + 1 docente Religione Cattolica	3	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2017 - 2018	16 + 1 docente Religione Cattolica	3	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore
SCUOLA DELL'INFANZIA	A.S. 2018 - 2019	16 + 1 docente Religione Cattolica	3	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2016 - 2017	40 + 3 docenti Religione Cattolica + 3 docenti lingua Inglese + 2 docente D.M.8	8	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2017 - 2018	40 + 3 docenti Religione Cattolica + 3 docenti lingua Inglese + 2 docenti D.M.8	7	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2018 - 2019	40 + 3 docenti Religione Cattolica + 3 docenti lingua Inglese + 2 docenti D.M.8	7	Andamento demografico stabile Tempo scuola 40 ore



A1. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

<i>Classe di Concorso</i>	<i>Annualità 2016/17</i>	<i>Annualità 2017/18</i>	<i>Annualità 2018/19</i>	<i>Motivazione</i>
A043	7	7	7	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A047	4	4	4	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A345	2	2	2	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A245	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A545	6h	6h	6h	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A028	1+6h	1+6h	1+6h	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A033	1+6h	1+6h	1+6h	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A032	1+6h	1+6h	1+6h	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
A030	1+6h	1+6h	1+6h	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
Sostegno	4	6	7	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
IRC	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
AB77	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
AJ77	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
AC77	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi
AG77	1	1	1	Andamento demografico stabile Tempo scuola 30 ore 4 corsi



B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

TIPOLOGIA	NUMERO DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto comune Primaria	4	<ul style="list-style-type: none">- Lavoro per gruppi articolati nelle classi e/o di laboratorio per implementare le competenze in italiano e matematica → RAV , PdM Area2 Attività 3 , Area 3 Attività 1, Area 5 , L.107/15 art.1 c.7 lett. a, b, i.- Supporto alunni disabili e BES → RAV, PdM Area 1 Attività 5 , Area 3 Attività 1 e 2, Area 4 Attività 1-2-3-4, L.107/15 art.1 c.7 lett. i , l, n, p.- Utilizzo per supplenze brevi per la realizzazione di moduli miranti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze sociali e civiche → RAV, PdM Area 3 Attività 2 e 3 , PTOF Progetto Lifeskills, L. 107 art.1 c. 7 lett. d,e,f, h, i, l, m.
A043	1	<ul style="list-style-type: none">- Lavoro per gruppi articolati nelle classi e/o in laboratorio per implementare le competenze in italiano, anche in orario extracurricolare → RAV , PdM Area 2 Attività 3 , Area 3 Attività 1, Area 5 , L.107/15 art.1 c.7 lett. a, b, i.- Supporto alunni disabili e BES, anche in orario extracurricolare come sostegno allo studio individuale e sviluppo di percorsi di recupero e potenziamento → RAV, PdM Area 1 Attività 5 , Area 3 Attività 1 e 2, Area 4 Attività 1-2-3-4, L.107/15 art.1 c.7 lett. d, i , l, n, p.- Utilizzo per supplenze brevi per la realizzazione di moduli miranti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze sociali e civiche → RAV, PdM Area 3 Attività 2 e 3 , PTOF Progetto Lifeskills, L. 107 art.1 c. 7 lett.d,e,f, h, i, l, m.
A047	1	<ul style="list-style-type: none">- Lavoro per gruppi articolati nelle classi e/o in laboratorio per implementare le competenze in matematica → RAV , PdM Area 2 Attività 3 , Area 3 Attività 1, Area 5 , L.107/15 art.1 c.7 lett. a, b, i.- Supporto alunni disabili e BES, anche in orario extracurricolare, come sostegno allo studio individuale e sviluppo di percorsi di recupero e potenziamento → RAV, PdM Area 1 Attività 5 , Area 3 Attività 1 e 2, Area 4 Attività 1-2-3-4, L.107/15 art.1 c.7 lett. d, i , l, n, p.- Utilizzo per supplenze brevi per la realizzazione di moduli miranti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze sociali e civiche → RAV, PdM Area 3 Attività 2 e 3 , PTOF Progetto Lifeskills, L. 107 art.1 c. 7 lett.d,e,f, h, i, l.
A345 e/o A545	1	<ul style="list-style-type: none">- Lavoro per gruppi articolati nelle classi per recupero e potenziamento delle competenze in L2, anche con ampliamento dell'attività formativa in orario extracurricolare, Valorizzazione del merito e delle eccellenze → RAV, PdM Area 1 Attività 4, Area2 Attività 3 e 4, Area 3 attività 4, Area 4 Attività 2 e 3, PTOF Progetto Lifeskills, L. 107 art. 1 c. 7 Lett. a, i, n, q.- Supporto alunni disabili e BES, anche in orario extracurricolare come sostegno allo studio individuale e sviluppo di percorsi di recupero e potenziamento → RAV, PdM Area 1 Attività 5 , Area 3 Attività 1 e 2, Area 4 Attività 1-2-3-4, L.107/15 art.1 c.7 lett. d, i , l, n, p.



C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	30
DSGA	1

6. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

INFRASTRUTTURA / ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Rete Wlan e Lan	Realizzazione dei traguardi, degli obiettivi e delle priorità posti a conclusione del RAV; Realizzazione delle attività previste nel PdM; Realizzazione dei progetti previsti nel presente PTOF.	Bando Pon-FESR già approvato Avviso 1 - 9035 del 13/07/2015 Azione 10.8.1
LIM per le classi che ne sono sprovviste	Realizzazione dei traguardi, degli obiettivi e delle priorità posti a conclusione del RAV; Realizzazione delle attività previste nel PdM; Realizzazione dei progetti previsti nel presente PTOF.	Bando PON-FESR già presentato Avviso 2 -12810 del 15/10/2015 Azione 10.8.1.A3
Tablet per i plessi che ne sono sprovvisti	Realizzazione dei traguardi, degli obiettivi e delle priorità posti a conclusione del RAV; Realizzazione delle attività previste nel PdM; Realizzazione dei progetti previsti nel presente PTOF.	Bandi PON-FESR Altri bandi pubblici
Laboratori scientifici, linguistici, musicali, palestre e/o spazi per le attività motorie per i plessi che ne sono sprovvisti	Realizzazione dei traguardi, degli obiettivi e delle priorità posti a conclusione del RAV; Realizzazione delle attività previste nel PdM; Realizzazione dei progetti previsti nel presente PTOF.	Bandi PON-FESR Altri Bandi pubblici
Laboratori mobili	Realizzazione dei traguardi, degli obiettivi e delle priorità posti a conclusione del RAV; Realizzazione delle attività previste nel PdM; Realizzazione dei progetti previsti nel presente PTOF.	Bandi PON- FESR Altri Bandi pubblici
Videoproiettore + computer per rapporti con l'utenza	Costruzione di una smart school aperta al territorio e alle famiglie Legge 107 art.1 c.7 lett.m.	Bando Pon-FESR già presentato Avviso 2 -12810 del 15/10/2015 Azione 10.8.1.A3

7. Piano di Formazione di Istituto

Il presente Piano è stato elaborato nel rispetto di quanto previsto da :

- CCNL 2006/2009 art.66
- L.107/15 art.1 cc.121-125
- Piano Nazionale Formazione Docenti, adottato con D.M. 797 del 19/10/2016
- C.M. 35 del 7/01/2017
- C.M. 2915 del 15/09/2016+C.M. 253 del 10/01/2017

Tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e dei contenuti del presente PTOF

In vista del raggiungimento dei Traguardi del Piano di Miglioramento, elaborato per il conseguimento delle priorità emergenti dal RAV di Istituto.

Il presente Piano Di Formazione di Istituto comprende azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a :

- Docenti neoassunti
- Gruppi di Miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM
- Docenti impegnati nello sviluppo di processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD
- Consigli di Classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- Figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza.

TENUTO CONTO delle Priorità Triennali previste nel Piano Nazionale della Formazione, vale a dire

A COMPETENZE DI SISTEMA

1. Autonomia didattica e organizzativa
2. Valutazione e Miglioramento
3. Didattica per competenze e innovazione metodologica

B COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4. Lingue straniere
5. Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento
6. Scuola e lavoro

C COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

7. Integrazione, competenze di cittadinanza globale
8. Inclusione e disabilità
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio.

PRECISATO che il processo di formazione continua si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli : MIUR (nazionale), Ambito Territoriale 13, Reti di ambito e di scopo (territoriale), Dirigente Scolastico, Docente (iniziative proposte da altri enti formativi accreditati)

CONSIDERATO il fatto che le unità formative da realizzare si riferiscono a opportunità di apprendimento

formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione)

Le **TEMATICHE FORMATIVE** deliberate dal **Collegio dei Docenti** sono le seguenti :

1. Progettazione, didattica e valutazione per competenze	RAV Priorità 1 e 2 – Area di Processo 1-4-6
2. TIC e loro uso nella classe	RAV Priorità 1 e 2 – Area di Processo 1-2-6
3. BES, gestione della classe e delle problematiche relazionali	RAV Priorità 1 e 2 – Area di Processo 1-4-6
4. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Competenze di sistema

Le **TEMATICHE FORMATIVE** previste per il **Personale ATA** sono :

1. Dematerializzazione nella P.A.	Competenze di sistema
2. Gestione e adempimenti amministrativi alla luce della nuova normativa per una Amministrazione Trasparente coerente con i principi di anticorruzione	Competenze di sistema



Tutte le attività progettuali presenti nel PdM e nel presente PTOF saranno declinate e dettagliate nel corso dei singoli anni di realizzazione dai referenti di progetto.

L'effettiva realizzazione del presente Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

